



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220

<http://www.liceodini.it/>

<mailto:pips02000a@istruzione.it>



Esame di Stato a.s. 2017/18

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.D

Indirizzo: SCIENTIFICO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Indice

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	
Fisionomia della Classe	pag. 7
Continuità didattica	pag. 8
<i>CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO</i>	
Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Risultati di apprendimento	
Metodologie	
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 10
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	
ALLEGATI, programmazioni e relazioni della classe	pag. 13

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia insegnata	
MARIA CRISTINA VITI (*)	ITALIANO	
MARIA CRISTINA VITI (*)	LATINO	
GIANFRANCO GIOVANNONE	LINGUA STRANIERA	
ROBERTO SPADACCINI (*)	STORIA	
ROBERTO SPADACCINI (*)	FILOSOFIA	
PATRIZIA CINI	SCIENZE	
SABINA SARTI	FISICA	
SABINA SARTI	MATEMATICA	
ROSITA CIUCCI (*)	STORIA DELL'ARTE	
FABIANA PISANU	SCIENZE MOTORIE	
FRANCESCO TERRENI	RELIGIONE	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2014/15)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine questo liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

QUADRO ORARIO

Insegnamenti obbligatori	I biennio	II biennio	V anno		
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	3*	3*	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
T O T A L E	28*	28*	30	30	30

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	Andre	Matteo
2	Ascani	Alessandro
3	Bravetti	Chiara
4	Burgalassi	Chiara
5	Calise	Mario
6	Cantoni	Martina
7	Casarosa	Lorenzo
8	Casna	Riccardo
9	Cassaro	Francesco
10	Contini	Lorenzo
11	D'Orta	Andrea
12	Del Freo	Giacomo
13	Dulmin	Isabella
14	Franceschi	Lisa
15	Friigo	Beatrice
16	Goletti	Lia
17	Guzzarri	Arianna
18	Likmeta	Xhoana
19	Lupi	Diletta
20	Mantovani	Gianluigi
21	Marconi	Sara
22	Mazzei	Davide
23	Mughini	Sara

24	Pardi	Margherita
25	Ponziani	Stefano
26	Sardelli	Agnese
27	Scarpellini	Agnese
28	Tarantino	Chiara

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

RELAZIONE FINALE

Storia della classe

La 5[^]D è formata da 28 alunni di cui 16 femmine e 12 maschi. Dei 28 alunni attuali, 15 sono parte del nucleo originario mentre un ragazzo si è inserito in seconda, cinque in terza e una ragazza in quarta. Nella classe prima ne sono usciti due, tre in seconda di cui due studenti respinti e uno per cambio scuola e nella classe terza ancora uno per cambio scuola da parte di una studentessa.

Nel corso dei cinque anni la composizione della classe ha subito alcune variazioni . riassunte nella tabella seguente:

	Trasferiti in altra scuola all'inizio dell'anno	Trasferiti in altra scuola nel corso dell'anno e fine anno	Inseriti all'inizio dell'anno provenienti da altra scuola	Inseriti all'inizio dell'anno dalla classe precedente	Non ammessi alla classe successiva	Alunni all'estero per un anno
Classe 1 [^]	Uno inizio anno	tre trasferiti			Uno respinto	
Classe 2 [^]				Uno inserito		
Classe 3 [^]		uno	5 inseriti dalla sez H		Due respinti	
Classe 4 [^]			Una inserita			
Classe 5 [^]						

Per quanto riguarda la componente docente, si è avuta solo una parziale continuità didattica, come mostrato dalla tabella seguente:

	<u>Religion e</u>	<u>Italiano e Latino</u>	<u>Inglese</u>	<u>Storia e Filosofia</u>	<u>Matematica e</u>	<u>Scienze</u>	<u>Disegno e</u>	<u>Educazione</u>
--	-------------------	--------------------------	----------------	---------------------------	---------------------	----------------	------------------	-------------------

					<u>Fisica</u>		<u>St.dell'Arte</u>	<u>Fisica</u>
Classe 3 [^]	Terreni	Viti	Giovannone	De Paola storia Gabbani Filosofia	Sittinieri	Bartolozzi	Rossi	Marchi
Classe 4 [^]	Terreni	Viti	Giovannone	De Paola Spadaccini	Sarti	Cini	Ciucci	Pisanu
Classe 5 [^]	Terreni	Viti	Giovannone	Spadaccini	Sarti	Cini	Ciucci	Pisanu

Fisionomia della classe

La 5[^]D è formata da 28 alunni di cui 16 femmine e 12 maschi : i cinque anni scolastici hanno visto l'avvicinarsi di entrate e uscite di studenti dalla classe tanto da renderla particolarmente eterogenea.(vedi tabella precedente).

Fin dal primo anno, il gruppo classe si è caratterizzato per la vivacità e per il comportamento particolarmente irrequieto . Nel corso del Triennio, però, i ragazzi sono tendenzialmente maturati, assumendo un atteggiamento più consapevole, almeno stando a quanto riferito dai docenti assegnati alla classe fin dal primo anno.

Non in tutti gli alunni , però, l'atteggiamento responsabile e interessato si è mantenuto costante nel tempo. Si rileva, pertanto, un profilo generale caratterizzato, in talune occasioni ,da superficialità nello studio e scarso interesse per gli argomenti affrontati.

Nel quadro complessivo, però , possiamo affermare che in quest' ultimo periodo, anche in vista dell'avvicinarsi della prova finale ,gli studenti mostrano maggior interesse e propensione allo studio.

Emergono comunque degli alunni con buone capacità e soddisfacenti risultati ottenuti durante tutto il corso degli studi liceali : in varie discipline si rilevano anche delle eccellenze.

Tornando a considerare la classe nel suo insieme, un buon numero di studenti ha manifestato fin dall'inizio del percorso formativo curiosità e interesse per il lavoro scolastico e gli argomenti affrontati, mentre gli altri sono apparsi da subito più riservati e, pur lavorando in modo costante, hanno mostrato una minore propensione alla partecipazione e al coinvolgimento nel dialogo educativo.

Possiamo comunque delineare pressoché per tutti un percorso di crescita positivo, anche se i docenti hanno dovuto stimolare svariati studenti ad una attenzione e concentrazione maggiore e continuativa, nonché ad uno studio più mirato per alcune discipline.

Possiamo dunque confermare che dall'inizio del Triennio la classe è complessivamente maturata anche se il percorso non è sempre stato omogeneo.

All'interno del gruppo classe si delineano, infine , tre sottogruppi che si distinguono per livello di preparazione : un primo gruppo , più esiguo, dotato di ottime capacità, è caratterizzato da studenti motivati e costanti nell'impegno, che hanno raggiunto una solida preparazione e conseguito buoni risultati nello studio, anche se , essendo in alcuni casi di indole riservata, non sono stati in grado di coinvolgere la maggioranza della classe; l'altro , più consistente , che raccoglie alunni complessivamente meno motivati , forse più discontinui sia nello studio che nell'impegno, ma capaci anch'essi, di ottenere buoni risultati ed un altro gruppo ristretto di alunni che presentano qualche lacuna diffusa ma che , se adeguatamente guidati, sono in grado di raggiungere risultati accettabili in quasi tutte le discipline.

Per più dettagliate osservazioni si rimanda alle relazioni individuali dei docenti presentate in allegato al documento. Per concludere , vorremmo sottolineare l'atteggiamento positivo dei ragazzi nei confronti dei compagni ed in generale la presenza in loro di doti umane di sensibilità e generosità sicuramente apprezzabili.

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Viti Maria Cristina	Viti Maria Cristina	Viti Maria Cristina
Latino	Viti Maria Cristina	Viti Maria Cristina	Viti Maria Cristina
Lingua straniera	Giovannone Gianfranco	Giovannone Gianfranco	Giovannone Gianfranco
Storia	De Paola Gregorio	De Paola Gregorio	Spadaccini Roberto
Filosofia	Gabbani Carlo	Spadaccini Roberto	Spadaccini Roberto
Matematica	Tissinieri Francesca	Sarti Sabina	Sarti Sabina
Fisica	D'Aurizio, Annese Sittinieri Francesca	Sarti Sabina	Sarti Sabina
Scienze	Bartolozzi Daniela	Cini Patrizia	Cini Patrizia
Dis.e St. dell'Arte	Rossi Massimo	Ciucci Rosita	Ciucci Rosita
Ed. Fisica	Marchi Maria Teresa	Pisanu Fabiana	Pisanu Fabiana
Religione	Terreni Francesco	Terreni Francesco	Terreni Francesco

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- 1)l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- 2)il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- 3)l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- 4)il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- 5)l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali

organizzati dall'Istituto.

Risultati di apprendimento

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

Metodologie

Per quanto sopra sono state adottate:

- Lezione frontale o interattiva
- Lavoro di gruppo
- Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- Lezioni fuori sede
- Visite guidate
- Partecipazione ai progetti del Liceo
- Sviluppo di attività e progetti personali

Strumenti e attrezzature

- testi
- dispense
- materiale cartaceo, audiovisivo e digitale
- riproduzione di documenti
- laboratori
- palestra

Strumenti di verifica

- Congruo numero di verifiche scritte in classe strutturate e non, secondo la tipologia ritenuta di volta, in volta più consona dal docente, resa nota alla classe.
- Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.
- Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo).
- Relazioni sulle attività laboratoriali
- Test di ascolto in lingua straniera
- Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti
- Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno.
- Analisi di progetti "personali"

Criteri di valutazione

- Il Consiglio di Classe si attiene ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti.
- Nel rispetto della normativa vigente, si è adottata l'intera scala numerica di voti, dall'1 al 10.
- Gli insegnanti hanno potuto eventualmente utilizzare sul registro personale annotazioni diverse dal voto purché chiarite da una legenda
- Nel caso di impreparazione dell'allievo, il docente ha potuto apporre sul registro personale tanto un voto quanto un simbolo chiarito dalla legenda.
- Il voto di condotta è stato assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto.

**PERCORSI FORMATIVI, PROGETTI E ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI
CLASSE TERZA**

Lezioni fuori sede	<ul style="list-style-type: none"> • Visione del Film in occasione della giornata della memoria all'Arsenale • Spettacolo Teatrale , Plauto • Conferenza di letteratura sulla divina commedia in Aula magna, presso liceo Dini • Giornalismo con Franco Farina presso liceo Ulisse Dini
Olimpiadi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione della classe alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Matematica
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di 2 alunni al gruppo di scenografia.
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Gare di corsa campestre con selezione di un alunno per le nazionali. • Gare di atletica. • La squadra di classe ha partecipato al torneo di pallavolo d'Istituto • Partecipazione di un alunno al torneo di pallavolo tra Istituti • Partecipazione ai Giochi della Gioventù
Viaggio di istruzione	

CLASSE QUARTA

Lezioni fuori sede	<ul style="list-style-type: none"> • Museo della specola a Firenze • Museo del Bargello • Visita a Firenze e ai suoi monumenti Principali
Progetti	<ul style="list-style-type: none"> •
Olimpiadi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione della classe alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Matematica. • Partecipazione di alcuni alunni alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Chimica e biologia.
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla Marcia Perugia-Assisi <p>Uscita all'Arsenale per la visione di un documentario "DOMANI" tema trattato l'ambiente e le sue trasformazioni</p>

Scienza al Dini	<ul style="list-style-type: none"> • Dodici alunni hanno partecipato al laboratorio di scienze.
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Gare di corsa campestre. • Gare di atletica. • La squadra di classe ha partecipato al torneo di pallavolo d'Istituto. • Partecipazione ai Giochi della Gioventù • Partecipazione al torneo di pallavolo tra Istituti
Viaggio d'istruzione	Gita a Roma relativa al progetto Ambientale Gita a FIRENZE, monumenti principali, palazzo Pitti e Giardino di Boboli

CLASSE QUINTA

Lezioni fuori sede	<ul style="list-style-type: none"> • Palazzo Blu , mostra su ESCHER • Conferenza al Lanteri su Gino Strada • Visita al monastero buddista a Pomaia • Visita a Castiglioncello ,Liberty toscano, il gruppo dei Macchiaioli Toscani (Fattori) e visita al Museo Etrusco
Progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di alcuni alunni al progetto di educazione alla salute, donazione AVIS.
Olimpiadi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione della classe alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Matematica. • Partecipazione di alcuni alunni alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Fisica. • Partecipazione di alcuni alunni alla fase di Istituto delle Olimpiadi di Biologia
Manifestazioni e conferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza del Prof Gabbani di Filosofia ed Economia presso il liceo Ulisse Dini.
Viaggio di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • 5 giorni Madrid, visita ai maggiori Musei della città: Museo del Prado, Reina Sofia, Thyssen-Bornemisza. Palazzo Reale, la Cattedrale Neogotica , Parco del Retiro e tutte le principali piazze e

	luoghi d'interesse artistico della Città
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none">• Gare di corsa campestre con selezione di alunni per la fase d'Istituto.• Partecipazione ai Giochi della Gioventù• Gare di atletica con selezione di alunni per la fase d'Istituto• Partecipazione di un alunno al torneo di pallavolo tra Istituti.

ALLEGATO
RELAZIONI FINALI
PROGRAMMI SVOLTI

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO classe 5[^]D
Disegno e Storia dell'Arte
Anno scolastico 2017/18
RELAZIONE FINALE

La classe si è spesso dimostrata, in questi due anni di titolarità di cattedra, interessata alle lezioni anche se, in determinate occasioni, si creavano situazioni confusionarie tanto da nuocere al regolare svolgimento delle lezioni. Spesso ho dovuto richiamare l'attenzione, ma con il tempo i ragazzi hanno preso consapevolezza e sono tendenzialmente maturati.

Negli ultimi mesi di lezione, visto anche l'avvicinarsi del viaggio d'istruzione a Madrid, i ragazzi si sono particolarmente interessati agli argomenti trattati, forse perché più vicini al loro gusto artistico o forse perché alcune opere trattate da lì a poco sarebbero state osservate dal vero nei Musei Madrileni.

Possiamo inoltre affermare che, la maggior parte degli studenti, oltre che dimostrarsi incuriositi, tanto da animare le lezioni attraverso un dialogo educativo costruttivo, ha ottenuto soddisfacenti risultati.

Con alcuni studenti e studentesse sono state affrontate argomentazioni specifiche, lavori multimediali prodotti in autonomia, letture di opere d'Arte adottando un lessico tecnico appropriato, nonché un'analisi critica tanto da raggiungere eccellenti risultati.

Il resto della classe, che non è sempre stato costante nell'impegno e nella motivazione, si è appassionato ultimamente alla Storia dell'Arte e alle avanguardie artistiche trattate in quest'ultimi mesi, raggiungendo comunque risultati positivi.

Strumenti di verifica utilizzati:

Verifica orale. Verifica scritta: strutturata e/o a risposta aperta, disciplinare o come parte di simulazione di terza prova in preparazione di una eventuale presenza della disciplina nella terza prova dell'esame di stato. Le verifiche scritte hanno permesso di valutare l'acquisizione dei contenuti disciplinari in modo sistemico da parte dell'intera classe. Due le verifiche effettuate tra --scritto e orale nel trimestre. Tre le verifiche effettuate tra scritto e orale nel pentamestre. La valutazione delle prove è stata fatta controllando essenzialmente le seguenti variabili: a_L'espressione, cioè la capacità di formulare in modo organico, corretto e lineare il proprio pensiero sia in forma orale che scritta b_L'assimilazione dei contenuti, ossia il grado di padronanza delle conoscenze acquisite, le capacità di analisi e di sintesi, l'applicazione dei concetti assimilati e la ricerca dei collegamenti c_La rielaborazione autonoma e critica, cioè l'utilizzo dei concetti acquisiti nella risoluzione di problemi nuovi o nell'interpretazione di fatti non ancora discussi.

Libri di testo utilizzati: Cricco di Teodoro volume 4 e 5 editore Zanichelli
Appunti e lezioni in Powerpoint

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

LICEO SCIENTIFICO "ULISSE DINI" – PISA

Anno Scolastico 2017/2018

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE E DISEGNO

CLASSE 5°D

Il Barocco in Italia, caratteri peculiari. Il Seicento romano.

- Gian Lorenzo Bernini, ricerca poetica e analisi delle seguenti opere: Apollo e Dafne; l'Estasi di Santa Teresa; l'assetto di piazza San Pietro; il Baldacchino in San Pietro
- Francesco Borromini, formazione e analisi delle seguenti opere: Il Convento e la Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane; la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza
- Caravaggio, formazione e analisi delle seguenti opere: Canestra di frutta; Bacco; Vocazione di San Matteo; Conversione di San Paolo; Morte della Vergine; David con la testa di Golia; Medusa.

Breve disamina dell'architettura Barocca nel resto d'Italia, Guarino Guarini a Torino con la Cappella della Sacra Sindone

Il '700, panoramica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte tra Seicento e Settecento. Il recupero dell'arte classica. L'idea neoclassica del bello. Le specializzazioni in pittura: i pittori di nature morte, di paesaggi, di figure, i quadraturisti. Il processo evolutivo dell'arte e la conquista della sua autonomia, la nuova figura dell'artista.

Dal Barocco al neoclassicismo

L'architettura del settecento in Italia:

- Filippo Juvarra, formazione e analisi delle seguenti opere: la Basilica di Superga; Palazzina Stupinigi
- Luigi Vanvitelli, il rapporto tra natura e architettura, un parco e una reggia per il re di Napoli, la Reggia di Caserta.

Le architetture scenografiche (Fontana dei Trevi e Trinità dei Monti a Roma).

La pittura del Settecento fra razionalità e sentimento.

- Giovan Battista Tiepolo, il colore e la fantasia del veneto; formazione e analisi delle seguenti opere: gli affreschi di Würzburg; gli affreschi di Villa Valmarana, Il sacrificio di Ifigenia.

Il Vedutismo, veloce analisi, in special modo a Venezia.

- Antonio Canaletto, formazione e analisi delle seguenti opere: "Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo" (studio dei disegni con la camera ottica fatti in progressivo per essere uniti nella composizione finale), "Canal Grande verso Est"; "Il Molo con la Libreria e la Chiesa della Salute".
- Francesco Guardi, "Il Molo con la Libreria, verso la Chiesa della Salute". Confronto con l'operare tra i due artisti.

Il Neoclassicismo e l'800: formazione artistica in merito al pensiero e allo sviluppo dell'arte del Settecento e Ottocento, "...una nobile semplicità e una quiete grandezza".

- I teorici del Neoclassicismo.
- Winckelmann e architettura utopica di E.L. Boullée, progetto per la sala per l'ampliamento della Biblioteca Nazionale e il Cenotafio di Newton; Piermarini :Teatro la Scala di Milano.
- Antonio Canova, formazione e analisi delle opere: "Teseo sul Minotauro" ; " Adone e Venere"; "Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria"; "Paolina Borghese"; "Ebe"; "Amore

e Psiche"; "Le Grazie".

- Jacques-Louis David, e la pittura epico-celebrativa. Formazione e analisi delle opere: "Accademia di nudo virile semidisteso e visto da tergo"; "Il Giuramento degli Orazi"; "La Morte di Marat"

- Jean-Auguste-Dominique Ingres, spirito romantico e perfezione formale: "Il sogno di Ossian"; "La grande Odalisca"

Romanticismo

La figura dell'artista e l'indipendenza dai committenti.

La pittura "romantica.

- Caspar David Friedrich e il sublime, formazione e analisi delle seguenti opere: "Il naufragio della Speranza".

- I paesaggi di Costable e Turner: Studi di nuvole. "La cattedrale di Salisbury"; "Ombre e tenebre. La sera del Diluvio"; "Tramonto".

- Théodore Géricault "La zattera della Medusa".

- Eugène Delacroix; " La Libertà che guida il popolo"

- Francesco Hayez, ...il capo della scuola di pittura storica. La sua formazione e le opere considerate: "Pensiero malinconico"; "Il bacio".

La "Scuola di Barbizon" e la pittura di paesaggio. (cenni)

- Camille Corot, formazione ed opere considerate: "La città di Volterrai"; "La Cattedrale di Chartres". (cenni)

Realismo (cenni)

Breve analisi sul concetto di realismo. Il significato di realismo in pittura.

I Macchiaioli. cenni

- Giovanni Fattori, le opere-storico-romantiche ed i paesaggi toscani: "Campo italiano alla battaglia di Magenta"; "In vedetta (o il muro bianco)" la rotonda di Palmieri" "Bovi al carro".

L'Architettura degli Ingegneri (vetro-acciaio).

- Crystal Palace; Tour Eiffel; Galleria Vittorio EmanueleII a Milano e Umberto I a Napoli (opere prese come esempi ma non esaminate).

Brevi cenni sul restauro architettonico, il pensiero di Viollet-le-Duc e Johan Ruskin (edifici da inventare, edifici da lasciar morire (brevi cenni sulla città di Carcassonne).

Impressionismo

Analisi delle nuove tecniche pittoriche. La rappresentazione della realtà. Rapporti con la tradizione artistica precedente e coeva.

- Eduard Manet, formazione e analisi delle seguenti opere: ; "Déjeuner sur l'herbe"; "Olympia"; "

- Claude Monet: ; "Impressione, sole nascente"; "La Cattedrale di Rouen"; "Lo stagno delle ninfee".

- Pierre-Auguste Renoir: "La Grenouillère"; "Bal au Moulin de la Galette"; "Colazione dei canottieri"; " le Bagnanti ".

Edgar Degas, il ritorno al disegno: "Lezione di ballo"; "L'assenzio"; "Quattro ballerine in blu".

Il puntillismo o neoimpressionismo

- Georges Seurat: "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte";"

Il postimpressionismo

- P. Cezanne, trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono, caratteri e importanza della sua ricerca poetica per lo sviluppo dell'arte moderna. Analisi delle opere: "La casa dell'impiccato"; "I giocatori di carte"; "La montagna di S. Victoire"; "I bagnanti".
- Paul Gauguin: cenni :elaborazione di un proprio stile. Analisi delle opere: "Il Cristo giallo". Il periodo di Thaiti: "Donne thaitiane";
- Vincent Van Gogh, caratteri peculiari della sua ricerca. Analisi delle opere:"I mangiatori di patate"; Autoritratti; "Notte stellata"; "Veduta di Arles con iris in primo piano";" Campo di grano con volo di corvi".
- Henri de Toulouse-Lautrec; arte e umanità dai cabaret ai postriboli di Parigi. Lo stile, cenni di alcune opere.

Art Nouveau e il nuovo gusto borghese.

La Arts and Craft Exhibitio Society di William Morris

La nascita del designer. Il decorativismo floreale:

Secessione Viennese:

- Gustav Klimt, oro, linea, colore: "Giuditta I";" Giuditta II (Salomè) "; "Ritratto di Adele Bloch-Bauer" ; "Danae";

L'esperienza delle arti applicate a Vienna e Secessione

- Palazzo della Secessione. Di J.M.Olbrich descrizione del palazzo

Cenni al modernismo Catalano, Gaudi: Parco Guell , Casa Mila e casa Batllò la Sagrada Familia

I Fauves

- Henri Matisse, la sintesi della forma: "Donna con cappello"; "La stanza rossa"; "La danza".

L'Espressionismo

L'espressionismo e l'exasperazione delle forme. Il gruppo *Die Brucke*.

- Ernst Ludwig Kirchner, "cenni .
- Edvar Munch, il grido della disperazione; formazione, opere prese in esame: ; "Il grido"

Il Cubismo.

Cubismo analitico e cubismo sintetico. La ricerca della quarta dimensione.

- Pablo Picasso, il periodo blu, il periodo rosa. I paesaggi cubisti.

Opere principali: "Poveri in riva al mare" (periodo blu); "Famiglia di acrobati con scimmia" (periodo rosa); "Le demoiselles d'Avignon"; "Ritratto di Ambroise Vollard"; "Natura morta con sedia impagliata"; "I tre musicisti"; "Guernica". Brevi cenni sulla collaborazione con Georges Braque.

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica del futurista. __

Il manifesto del futurismo.

Il Manifesto dei pittori futuristi.

- Umberto Boccioni e la pittura degli stati d'animo. Opere considerate: "La città che sale"; "Forme uniche della continuità nello spazio"- Giacomo Balla, il movimento, la luce. Opere considerate: "Dinamismo di un cane al guinzaglio"; "Velocità astratta"
- (*) **LA METAFISICA**, alcune opere di GIORGIO DE CHIRICO, Le Muse Inquietanti e Piazze D'Italia
- (*) **IL SURREALISMO**. Dalì, analisi di alcune opere, la persistenza della memoria, cenni a Chagall e all'astrattismo. Alcune opere di Kandinskij, composizione VIII, composizione con cerchi e

acquarelli.

(*)**BAUHAUS** “La casa dell’architettura” - Weimar 1919 - > nascita e sviluppo dell’epoca razionalista
<

- Nell’ideologia democratica e libertaria la progettazione razionale.
- La palestra intellettuale: scuola, bottega artistica, laboratorio artigianale.
- La stagione razionalista e la nascita dell’ *industrial design*.
- La purezza della forma come espressione della funzione.
- La nuova sede-simbolo di Dessau (1924)
- Il regime nazista decreta nel 1933 la chiusura definitiva e senza appello del Bauhaus

Walter Gropius (1883/1969) > la forma esterna è sempre profondamente motivata dalla funzione interna

-Opere citate:- La nuova sede del Bauhaus (Dessau,1925/26)-- La nascita del razionalismo

(*) **ARCHITETTURA ORGANICA E ARCHITETTURA FUNZIONALE, DUE GRANDI MAESTRI A CONFRONTO :F.L.WRIGHT E LE CORBUSIER**

ARCHITETTURA RAZIONALE , I 5 PUNTI DELL’ARCHITETTURA DI LE CORBUSIER

- Ville Savoye a Poissy
- unità di abitazione a Marsiglia
- La cappella di Notre Dame du Haut a Ronchamp

(*) **ARCHITETTURA ORGANICA F.L. Wright**

- Casa Kaufmann o casa sulla cascata
- Museo Guggenheim

(*)**DADAISMO**(Zurigo 1916 “*Cabaret Voltaire*”) > l’arte della provocazione <

- La ribellione assoluta contro tutte le forme di arte.
- L’arte della sperimentazione: il collage, il fotomontaggio, il ready-made.

Opere citate:

- Ruota di bicicletta, 1913, **Marcell Duchamp**
- Fontana, 1916 - **Marcell Duchamp**
- (*) **LA METAFISICA**, alcune opere di **GIORGIO DE CHIRICO**, Le Muse Inquietanti e Piazze D’Italia

(*) **IL SURREALISMO.**

(Parigi, 1924 - il Manifesto di **Andrè Breton**) > l’espressione dell’inconscio

- Il surrealismo come estreme conseguenze delle tematiche romantiche del sogno e dell’irrazionale
- L’abbinamento di più realtà inconciliabili inserite in un mondo estraneo.
- Il processo dell’*automatismo psichico.*, L’inconscio che guida alla creatività, senza il controllo della ragione.
- L’arte di una *surrealtà* superiore, parallela, ma non astratta.

Autori e opere citati:

- Impero delle luci, 1953; **Renè Magritte** (1898/1967) > a spasso nel paradosso
- La persistenza della memoria, 1931; **Salvador Dalì** (1904/1989) > **cenni a Chagall e all’astrattismo**, Alcune opere di **Kandinskij**, composizione VIII, composizione con cerchi e acquarelli.

Pisa, 15 Maggio 2018

L’insegnante

Rosita Ciucci

condensazione e di idrolisi. **I glucidi.** Struttura e funzioni dei principali monosaccaridi; glucosio e fruttosio. Strutture a catena aperta e a catena chiusa. Disaccaridi e polisaccaridi. Le caratteristiche strutturali e funzionali dell'amido e della cellulosa. **I lipidi.** Gli acidi grassi saturi e insaturi. Struttura e funzioni dei trigliceridi e dei fosfolipidi. Colesterolo e altri steroidi. **Le proteine.** La struttura degli aminoacidi. Il legame peptidico e le sue caratteristiche. I livelli di organizzazione proteica. Proteine fibrose e proteine globulari. La specificità degli enzimi. **Gli acidi nucleici.** Struttura dei nucleotidi. Le catene dell'RNA e del DNA. La molecola dell'ATP, valuta energetica della cellula.

Struttura e funzioni della cellula eucariote. Forma e dimensioni della cellula; il nucleo e gli altri organuli cellulari, caratteristiche specifiche. Differenze tra cellula animale e vegetale.

Comunicazione cellula-ambiente. Struttura della membrana cellulare, il modello a mosaico fluido. Il movimento di acqua e soluti. Trasporto passivo (diffusione, osmosi, diffusione facilitata) Trasporto attivo: uniporto, simporto e antiporto. La pompa sodio-potassio; trasporto mediato da vescicole.

Scambi energetici nelle cellule. Sintesi e demolizione delle biomolecole. Relazione tra fotosintesi e respirazione cellulare. La fermentazione. Gli enzimi come catalizzatori biologici (sito attivo e substrato). Cofattori dell'azione enzimatica.

Glicolisi e respirazione cellulare. La struttura dei mitocondri. Le due fasi della glicolisi. L'ossidazione dell'acido piruvico. Ciclo di Krebs. Trasporto finale di elettroni. Meccanismo della fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico totale.

La fotosintesi (Contenuti di base). Struttura dei cloroplasti. I pigmenti fotosintetici. Le due fasi della fotosintesi: fase luce- dipendente e fase luce- indipendente. I prodotti della fotosintesi e la loro importanza.

Biologia molecolare. La natura del DNA. Gli esperimenti con i batteriofagi. Il modello di Watson e Crik. Il meccanismo di duplicazione del DNA e proofreading. *La duplicazione del DNA in laboratorio, tecnica PCR. Il ruolo dell'RNA nella sintesi proteica. Il processo di trascrizione.

Il codice genetico e la sua decifrazione. Gli RNA ribosomiali e di trasporto. Traduzione, la sintesi proteica e le sue fasi.

***La regolazione della espressione genica.** Regolazione genica nei procarioti. Il cromosoma procariote ed il modello dell'operone. Il DNA del cromosoma eucariote : introni ed esoni. Regolazione genica negli eucarioti. Condensazione del cromosoma ed espressione genica. La regolazione della trascrizione.

***La genetica di virus e batteri.** Plasmidi e coniugazione. Trasformazione e trasduzione nei batteri. La struttura dei virus. Ciclo litico e lisogeno. Virus come vettori, pro-virus e retrovirus, i trasposoni.

I paragrafi con asterisco , rientrano nella programmazione, ma devono essere trattati in modo completo.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO classe 5[^]D
Lingua e Letteratura Straniera
Anno Scolastico 2017/2018

RELAZIONE FINALE

CLASSE V SEZIONE D LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE GIANFRANCO GIOVANNONE

A.S.2017-2018

RELAZIONE FINALE

Sono titolare in questa classe dalla classe seconda. All'inizio del triennio la competenza comunicativa della classe, soprattutto orale, appariva complessivamente modesta. Una situazione dovuta non tanto all'assenza di capacità, che anzi apparivano generalmente discrete, ma ad un comportamento non adeguato sotto il profilo dell'attenzione, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Leggermente più incoraggiante appariva la comprensione orale e scritta. Comunque, alla fine della terza meno di un terzo degli studenti era in grado di sostenere una conversazione a livello *intermediate*, tanto meno a livello *upper intermediate* come ci si potrebbe aspettare in quarta. Il vocabolario appariva limitato, l'esposizione dei contenuti generalmente faticosa e molto spesso non accettabile sotto il profilo della correttezza e della *accuracy*. Leggermente migliore risultava l'espressione scritta, anche se i risultati relativi ai primi compiti, soprattutto per alcune tipologie come l'analisi del testo, furono disastrosi. La maggior parte della classe dimostrava incertezze nell'organizzazione dei contenuti e nella rielaborazione personale, dando spesso l'impressione di aver imparato i contenuti culturali e letterari a memoria. In diversi casi la stessa comprensione, scritta, ma soprattutto orale, appariva incerta.

In quarta la situazione è radicalmente cambiata. La classe, consapevole dei propri limiti e mostrando una disponibilità eccezionale per quanto riguarda l'attenzione e l'impegno, ha migliorato notevolmente sia la competenza linguistica sia la conoscenza dei contenuti. La disponibilità, l'attenzione, l'interesse e, per un gruppo di studenti, la partecipazione attiva al dialogo educativo si sono accentuate nel corso della quinta, con un ulteriore miglioramento dei risultati.

Si segnala la presenza di un piccolo gruppo di studenti che si è distinto per la notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell'importanza della competenza in lingua straniera, nel complesso contesto comunicativo contemporaneo. Il livello che questi studenti hanno raggiunto può considerarsi di reale eccellenza.

Lo svolgimento dei programmi è stato regolare e l'impegno della classe ha permesso il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale, sia quelli linguistici sia quelli storico-culturali e letterari. Purtroppo un gruppo di cinque o sei alunni presenta ancora notevoli incertezze nella competenza linguistica scritta e orale e lacune nell'apprendimento dei contenuti che appaiono piuttosto serie.

Gianfranco Giovannone

LICEO SCIENTIFICO "ULISSE DINI" PISA A.S. 2017 -2018
CLASSE V D

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Ins. Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:

A.A.V.V Performer 2/3 , Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

MOVIES Morten Tyldum: *The Imitation Game*

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

	Is it Romantic?/Emotion vs reason/A new sensibility/The Emphasis on the individual.	Performer2 pp.212-215	
	“Daffodils”	Performer2 p.218	
William Wordsworth	“Westminster Bridge”	(Fotocopia)	
	William Wordsworth and Nature	Performer 2 pp.216-217	
	S.T. Coleridge and sublime nature	Performer2 pp.220-221	
S.T. Coleridge	From “The Rime of the Ancient Mariner”	Performer2 pp. 222-225	
	From “The Rime of the Ancient Mariner”	Fotocopia	
	The Rime of the Ancient Mariner :	Approfondimenti Critici (Fotocopia.)	
	Brani da Wordsworth’s Preface to the Lyrical Ballads and Colridge’s Biographia Literaria.	Fotocopia	
	John Keats and the unchanging nature.	Performer 2 p.234	
John Keats	“Ode on a Grecian Urn”	Fotocopia	

MODULO 2 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA CULTURA INGLESE (2)

	The first half of Queen Victoria’s reign	Performer 2 pp.284-285
	Life in the Victorian town	Performer 2 p.290
	The Victorian compromise	Performer 2 p.299
	The Victorian Compromise	Fotocopia
	The Victorian novel	Performer 2 p 300
	Charles Dickens and children	Performer 2 p301
	Oliver Twist	Performer 2 p,302
Charles Dickens	Coketown	Performer 2 pp.291-293
Charles Dickens	The Definition of a horse	Performer2 pp309-311
Charles Dickens	Oliver wants some more	Performer 2 pp.303-304
	Utilitarians and Romantics	Fotocopia

MODULO 3 THE DOUBLE FACED REALITY

	Robert Louis Stevenson : Victorian h	Performer 2 p 338
	Social and Cultural Background	Fotocopia
R.L. Stevenson	From “Doctor Jekyll and Mr Hyde	Performer 2 p.339-340
R.L. Stevenson	“Dr Jekyll’s Experiment	Fotocopia da Text Bank
	New aesthetic theories	Performer 2 pp,346-349
	Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy	Performer 2 pp.351-352
	Dr Jekyll and Mr Hyde The Plot	Fotocopia
	The Picture of Dorian Gray The Plot	Fotocopia
Oscar Wilde	From “The Picture of Dorian Gray”	Performer2 pp.354-356
	From “The Picture of Dorian Gray”	Fotocopia da Text Bank
	Oscar Wilde’s Trials	Fotocopia
	Alan Turing’s biography	Fotocopia

* Il modulo 3 non è ancora stato completato

MODULO 4 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

	The British Empire	P2 pp.324-5
R.Kipling	The White Man’s Burden	P2 pp.326-327
	The Mission of the Colonizer	Performer 2 pp.324-325
	Joseph Conrad Introduzione	P3 pp.450-452
Joseph Conrad	“The Chain-gang	P3 pp.452-\$55
Joseph Conrad	“The Horror!The Horror”	Fotocopia
Joseph Conrad	“The Adventure of the British Empire	Fotocopia
	E.M.Forster Introduzione	P3 pp.457-458
E.M.Forster	From “A passage to India	P3 pp.459-462

MODULO 5 II MODERNISMO

	The Easter Rising and the Irish War of Independence	P3 p.426
	The Irish Troubles	P3 p.576
The Cranberries	Zombie : song + context)	Fotocopia
U2	Sunday Bloody Sunday : song + context)	Fotocopia
	James Joyce: a modernist writer	P3 p.463
	Dubliners	P3 p.464
James Joyce	“Eveline”	P3 pp.4654- 68
James Joyce	“Gabriel’s epiphany”	P3 pp469-470
James Joyce	“The Funeral” From <i>Ulysses</i>	Copia
James Joyce	Molly’s Monologue	Copia
	J. Joyce’s Second Period	Copia

Liceo scientifico "U. Dini" - Pisa
RELAZIONE FINALE A.S.2017 /2018
Classe - V D - Discipline: Italiano e Latino
Docente: Maria Cristina Viti

Disciplina: ITALIANO

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La V D è composta da 28 alunni che, nel corso del Triennio, dopo vari inserimenti di ragazzi provenienti da altre sezioni e da altri Istituti, hanno in Quinta definitivamente superato i problemi relativi alla costituzione di un unico e solidale gruppo-classe, che ha mantenuto nel suo insieme, nel corso dell'anno, un atteggiamento abbastanza collaborativo e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Dal punto di vista disciplinare la classe non ha creato difficoltà ; non sempre, però, le lezioni hanno ricevuto da parte di tutti la necessaria attenzione, pur svolgendosi in un clima umanamente positivo e sereno. Va segnalato inoltre che gli alunni di questa classe sono sempre stati disponibili a partecipare a iniziative che li facessero crescere come cittadini, mostrando interesse e partecipazione attiva in tutte le attività che la scuola ha loro proposto negli anni.

Nello specifico, lo studio della Letteratura anche quest'anno ha dovuto tener conto della necessità di rafforzare competenze comunicative a livello scritto ed orale non ancora adeguatamente consolidate per tutti gli alunni, data per alcuni una limitata padronanza lessicale ed il persistere di conoscenze linguistiche piuttosto fragili. Il metodo di lavoro e la sistematicità dell'impegno sono stati accettabili per un consistente numero di allievi, ma vi sono state alcune eccezioni.

Gli obiettivi, i contenuti e le metodologie di apprendimento sono stati coerenti con la programmazione iniziale e, in generale, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ad inizio Triennio. Alcuni testi sono stati letti in classe, altri sono stati affidati al lavoro domestico degli studenti. Nel corso del Triennio gli alunni hanno letto individualmente e relazionato su molti testi narrativi che però non sono stati riportati nel programma svolto. Anche lo studio della Divina Commedia, per una scelta metodologica dell'insegnante, è stato concentrato nei primi due anni del Triennio.(e quindi non risulta nel Programma svolto)

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, la maggioranza della classe ha acquisito gli strumenti di analisi dei testi; un gruppo di quattro-cinque ragazzi è in grado di raggiungere sia nelle verifiche scritte sia orali risultati molto buoni, talvolta eccellenti, denotando in alcuni casi anche una particolare sensibilità critica, oltre che sicurezza nella conoscenza della materia. Un altro gruppo è in grado di esprimere un commento critico e di operare collegamenti intertestuali. Per una fascia intermedia si rilevano invece risultati che raramente si discostano dalla sufficienza, per ragioni tuttavia diverse da soggetto a soggetto e che vanno dalla irregolarità nello studio alla scarsa padronanza del lessico tecnico, nonostante l'impegno profuso, alla difficoltà di approfondire la materia. Per tre-quattro studenti si segnala infine una situazione di particolare debolezza nelle capacità espressive.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Cfr. il Documento del Consiglio di Classe

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Conoscenze e Competenze:

- conoscere la storia della Letteratura Italiana, nella sua scansione cronologica, dalla fine dell'Illuminismo al Primo Novecento, attraverso lo studio della vita e dell'opera degli autori più significativi e l'esame di alcuni testi rappresentativi
- collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario
- riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo (memoria culturale)
- comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali della biografia di un autore con la sua opera
- applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche
- esporre, argomentare ed interagire in maniera ragionevolmente corretta e fluida
- esprimersi in forma scritta in modo corretto, coerente e coeso sulle tematiche affrontate e in relazione alle diverse tipologie di scrittura

Nel complesso, anche se a livello decisamente differenziato, la classe ha acquisito queste conoscenze e competenze.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma di Letteratura Italiana è stato più lento rispetto alla Programmazione di inizio anno, per una serie di motivi, tra cui alcuni sia pur brevi periodi di mia assenza per motivi di salute. Si sono accavallate inoltre varie iniziative e molteplici, legittimi, impegni degli studenti hanno avuto luogo proprio in concomitanza di molte delle ore abbinate della mia disciplina. Pertanto sono stati affrontati un numero minore di argomenti rispetto a quanto previsto e talora con minore approfondimento. (cfr. Programma Svolto di Italiano)

Un ulteriore numero di ore è stato di necessità dedicato, sempre al di là delle previsioni, a spiegazioni ed esercitazioni inerenti le tipologie di scrittura presenti all'Esame di Stato, che ad inizio anno non risultavano così padroneggiate da tutti gli alunni.

5. METODOLOGIE

Ho cercato nella maggior parte dei casi di evitare le lezioni frontali, privilegiando le esposizioni personali, le analisi del testo guidate svolte a gruppi o dall'intero gruppo -classe. In particolare sono state curate:

- 1) la centralità del testo
- 2) l'attenzione alla sua specificità
- 3) l'analisi delle sue relazioni con altri testi
- 4) la ricostruzione del contesto a partire il più possibile dagli elementi testuali

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati: R.Luperini, **Perché la letteratura**, voll.4-5-6
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: visione di film a scuola o in cinema cittadini. Visione di spettacoli teatrali nei teatri cittadini o limitrofi. Partecipazione a dibattiti su temi fondamentali dell'attualità.
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula scolastica; laboratori di multimedialità. Ricorso quotidiano alla LIM per presentazioni in PPT, per spiegazioni e schematizzazioni, per collegamento con il WEB

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Le valutazioni sono state effettuate attraverso verifiche scritte di tipologia A o B1- B2-B3-B4 (due nel Trimestre, tre nel Pentamestre) e verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno le competenze

linguistico-espressive, la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di contestualizzare, di confrontare e di rielaborare.

Sono stati inoltre svolti dall'alunno, in classe e a casa, lavori scritti, per poter verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi nella ricostruzione del quadro storico - letterario e per

poter sviluppare e potenziare nel ragazzo le capacità di elaborazione scritta in alcune tipologie di testi : schedature, sintesi, esposizioni, argomentazioni, saggi brevi.

Il giorno 19 Maggio avrà luogo una Simulazione di Prima Prova comune per tutte le Quinte del Liceo Dini, da svolgersi in cinque ore. Sia il testo della prova che la relativa griglia di correzione saranno allegati al Documento dopo l'esecuzione della simulazione.

8. VERIFICHE

- a) Analisi testuali (tipologia A dell'Esame di Stato)
- b) Saggio breve (Ambito Artistico - Letterario ed altri)
- c) Articolo di giornale (tipologia B)
- d) Verifiche orali.

Per la valutazione cfr. il Documento del Consiglio di Classe.

Disciplina: LATINO

• ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Per quanto riguarda la classe nel suo complesso, ovviamente le osservazioni sono quelle già espresse in relazione all'Italiano. Per il Latino, nello specifico, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie di apprendimento sono stati coerenti con la programmazione iniziale e nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. Il livello finale della classe si presenta però piuttosto disomogeneo, anche per effetto del drastico ridimensionamento delle ore di insegnamento del Latino, conseguente alle ultime Riforme, che, come è ormai evidente, ha svuotato la disciplina dei paradigmi conoscitivi della lingua, lasciando spazio sufficiente quasi esclusivamente per lo studio della letteratura.

Con tutto ciò, la maggior parte dei testi è stata esaminata in lingua originale ed è stata letta e tradotta in classe. Pochissimi altri sono stati affidati al lavoro domestico degli studenti, specie in traduzione. In generale, tutti gli studenti sono in grado di contestualizzare l'opera e sanno sufficientemente orientarsi nella struttura complessiva del testo, riconoscendone gli elementi tematici. Per quanto riguarda invece la capacità di tradurre autonomamente un brano, il livello raggiunto dalla classe è fortemente disomogeneo tra le varie fasce di livello, come appunto già sottolineato: mentre alcuni hanno raggiunto dei buoni risultati nella comprensione dei testi e nella capacità di resa in italiano, la maggior parte degli alunni ha incontrato molte difficoltà nell'approccio ai testi originali.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Cfr. il Documento del Consiglio di Classe

• OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti nella loro totalità da una buona parte degli alunni e parzialmente da tutta la classe.

- saper mettere in relazione un testo latino - anche poetico - con una traduzione data, rendendo conto almeno nelle linee essenziali di tale traduzione;
- saper trasporre in lingua italiana, rispettando le strutture grammaticali e sintattiche, un testo latino di

- adeguata difficoltà, opportunamente contestualizzato e talora in parte tradotto;
- saper riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistico – retoriche ed eventualmente metriche, ragionando sulla funzione espressiva di volta in volta assunta;
- saper applicare le conoscenze acquisite circa gli aspetti della civiltà e della cultura latina alla lettura dei testi, per realizzare una più completa comprensione e per analizzarli nella loro specificità;
- sapere istituire e sviluppare opportuni confronti tra testi;
- saper sviluppare percorsi e approfondimenti suggeriti dall'insegnante o scelti in base a interessi personali, servendosi in modo autonomo di opportuni strumenti di lavoro.

• **OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Nonostante le osservazioni già fatte a proposito dell'Italiano, lo svolgimento del programma di Latino si è svolto pressoché come programmato, con una riduzione degli argomenti pressoché trascurabile.

5. METODOLOGIE

- a) Studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica
- b) Esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, poetici.
- c) Riflessioni sulle strutture e scelte linguistico-espressive
- d) Cura di una modalità di traduzione e di esposizione corretta, pertinente ed efficace
- e) Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- f) Uso della LIM

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati: P.MARTINO, **Pagina nostra**, L'età imperiale, vol.3, Ed.D'Anna
- b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: materiali on line, ampliamento del repertorio di brani d'autore.
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio di Informatica; aula scolastica.

7. VALUTAZIONE E RECUPERO

Per i criteri e gli indicatori generali di valutazione cfr. il Documento del Consiglio di Classe.

Il recupero è stato effettuato in *itinere*.

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche scritte, basate soltanto in parte sulla traduzione di testi collegati all'autore oggetto di studio e che prevedevano altresì lavori di analisi e di approfondimento su testi letterari già studiati in classe. (due verifiche nel trimestre, tre nel pentamestre) e mediante verifiche orali tendenti ad accertare nell'alunno la capacità di analisi testuale, le nozioni storico-letterarie, le capacità di comprendere, contestualizzare e di confrontare.

Modalità di recupero:

Prevalentemente recupero in *itinere*.

Potenziamento:

Esposizione alla classe di approfondimenti personali

Lavoro a gruppi per fasce di livello

Creazione di presentazioni PPT

L'insegnante
 Liceo Scientifico "U.Dini"
 Anno Scolastico 2017-2018
 Classe V sez.D

Maria Cristina Viti

Programma di Italiano

Insegnante Maria Cristina Viti

Testo adottato: Luperini – Cataldi – Marchese, *Perché la letteratura*, Edizioni Palumbo, voll.4-5-
 Leopardi, il primo dei moderni.

Gli argomenti contrassegnati da asterisco verranno completati entro la fine dell'anno scolastico.

Argomenti	Autori e testi
<p>L'età del Romanticismo: Il Preromanticismo.</p> <p>Aspetti generali del Romanticismo europeo. Caratteri del Romanticismo italiano.</p> <p>L'eroe romantico</p> <p>Il Neoclassicismo – Caratteri generali</p>	<p>N.U.Foscolo – Vita ed opere <i>Le ultime lettere di Jacopo Ortis</i> (conoscenza generale) – Il romanzo epistolare – Il sistema dei personaggi. Il tema politico e quello amoroso – Confronto con il <i>Werther di Goethe</i> Testi: <i>“Il sacrificio della patria nostra è consumato”</i> <i>“Il primo incontro con Teresa”</i> <i>“ Il primo bacio”</i> Il Carme <i>Dei Sepolcri</i>: La struttura – Le tematiche – le scelte espressive. Lettura ed analisi effettuata in classe a gruppi. Dai <i>Sonetti</i> <i>“Né più mai toccherò le sacre sponde”</i> <i>“Forse perché della fatal quiete”</i> <i>“Un dì s’io non andrò sempre fuggendo”</i> Confronto tra Ortis e Didimo Chierico</p> <p>J.Winckelmann. <i>“La statua di Apollo”</i> (fotocopia)</p>
<p>La polemica Classici – Romantici in</p>	<p>M.me de Stael - <i>Sulla maniera e l'utilità</i></p>

<p>Italia</p>	<p>delle traduzioni. (cenni generali) G.Berchet <i>Traduzione dell'Eleonora</i> di G.A.Burger (fotocopia) Dalla <i>Lettera semiseria</i>: “Il poeta e il suo Pubblico” Novalis –<i>Primo inno alla notte</i> (fotocopia)</p>
<p>A.Manzoni e la storia <i>Gli Inni Sacri e le tragedie</i> <i>L'utile,il vero,l'interessante</i></p> <p>Alessandro Manzoni e I Promessi sposi. Analisi del romanzo, di cui è data come presupposta la conoscenza integrale nelle linee generali.</p>	<p>A.Manzoni - Vita ed opere.</p> <p><i>In morte di Carlo Imbonati:</i> “Sentir e meditar” (vv.207-220)</p> <p>Dagli “Inni Sacri”: “La Pentecoste” Dall’ <i>Adelchi</i>: “Coro dell’atto III” “Morte di Ermengarda” “La morte di Adelchi”</p> <p>“Cinque Maggio”</p> <p>Il <i>Fermo e Lucia</i>: un altro romanzo? <i>I promessi sposi</i> - La struttura dell'opera .Tempo della storia e tempo del racconto. Lo spazio e il tempo. Il sistema dei personaggi (F. Fido); Il patto narrativo : l'Anonimo ed il Narratore. L'ideologia. La conclusione. La Provvidenza nel romanzo.</p>
<p>Dal <i>Fermo e Lucia</i> ai <i>Promessi Sposi</i>. Il romanzo gotico ed il romanzo storico.</p>	<p>“<i>La sventurata rispose</i>”</p>
<p>Giacomo Leopardi ed il “sistema filosofico” leopardiano.</p>	<p>G.Leopardi – Vita ed opere</p> <p>Dallo <i>Zibaldone</i>. Passi relativi all'infinito, la noia, la rimembranza, la teoria del piacere: “<i>La teoria del piacere</i>”</p>

	<p><i>“La poetica e lo stile del vago e della rimembranza”</i></p> <p>Dalle <i>Operette morali</i>: <i>“Dialogo della Natura e di un Islandese”</i> <i>“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”</i> <i>“Cantico del gallo silvestre.”</i></p> <p>Dai Canti: <i>“L’Infinito”</i> <i>“ La sera del dì di festa”</i> <i>“A Silvia”</i> <i>“La quiete dopo la tempesta”</i> <i>“Il sabato del villaggio”</i> <i>“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”</i> <i>“ Il passero solitario”</i></p>
<p>La figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà.</p> <p>Il realismo in Europa</p> <p>La <u>Scapigliatura lombarda</u> : caratteri generali.</p> <p>Il Naturalismo francese_ Canoni generali – Ippolito Taine ed i concetti di milieu,ambient,race.</p> <p>Giovanni Verga e il Verismo</p>	<p>H.de Balzac e G.Flaubert - cenni sull’opera e la poetica.</p> <p>G.Flaubert – Madame Bovary: caratteri generali.</p> <p>A.Boito <i>“Lezione di anatomia “ (fotocopia)</i></p> <p>I.U.Tarchetti Il romanzo <i>“ Fosca”</i> : caratteri generali.</p> <p>L’opera di E.Zola Il letterato e lo scienziato. L’ingegneria sociale. Teresa Raquin: conoscenza generale. Il ciclo dei Rougon – Macquart . <i>L’Assommoir: caratteri generali.</i></p> <p>G.Verga – Vita ed opere Prefazione ad <i>“Eva”</i> Il bozzetto <i>“Nedda”</i> : caratteri generali Da <i>Vita dei campi</i>:</p>

	<p>“Rosso Malpelo” “La Lupa” Da <i>Novelle rusticane</i> “La roba” (conoscenza sommaria)</p> <p>Il ciclo dei “ Vinti” : caratteri generali. <i>I Malavoglia</i> – La vicenda - Il sistema dei personaggi – Lo straniamento e l’artificio della regressione – “L’ideale dell’ostrica”</p> <p><i>Mastro-Don Gesualdo</i> . Conoscenza generale.</p>
<p>Il Decadentismo europeo : Decadentismo e Simbolismo : il rinnovamento del linguaggio poetico.</p>	<p>Nuove immagini dell’artista: il veggente, l’esteta, il superuomo, il fanciullino</p>
<p>Impressionismo e simbolismo nella poesia del Pascoli; il tema del “nido”; la poetica del fanciullino. Novità strutturale e linguistica della poesia pascoliana: fonosimbolismo e linguaggio “post-grammaticale”.</p>	<p>G. Pascoli – Vita ed opere</p> <p>“La poetica del <i>fanciullino</i> “</p> <p>Da <i>Myricae</i>: “X Agosto” “ Novembre” “<i>Il tuono</i>” “<i>Il lampo</i>” Da <i>I canti di Castelvecchio</i>: “<i>Il gelsomino notturno</i>” <i>La Grande proletaria si è mossa</i> : cenni generali.</p>
<p>Gabriele D'Annunzio e la vita come opera d’arte : dalle novelle alla lirica, al romanzo, al teatro. L’esteta e il superuomo.</p> <p>Il “ Notturmo”</p>	<p>G.D’Annunzio – Vita ed opere</p> <p><i>Le Laudi</i> Da <i>Alcyone</i>: “<i>La sera fiesolana</i>” “<i>La pioggia nel pineto</i>” “<i>Meriggio</i>” Il <i>Piacere</i>:caratteri generali. “ <i>Andrea Sperelli</i> ” Dal <i>Notturmo</i>: “ <i>Visita al corpo di Giuseppe Miraglia</i>”</p>
<p>Le avanguardie: il Futurismo, i</p>	<p>F. T. Marinetti</p>

<p>Crepuscolari.</p> <p>Il ruolo del poeta</p>	<p><i>“Manifesto tecnico della letteratura futurista”</i></p> <p>S. Corazzini – <i>“Desolazione del povero poeta sentimentale”</i></p> <p>A. Palazzeschi – <i>“E lasciatemi divertire!”</i></p>
	<p>*E. Montale - cenni biografici</p> <p>Dagli <i>Ossi di seppia</i>:</p> <p><i>“Non chiederci la parola...”</i></p> <p><i>“Spesso il male di vivere.”</i></p> <p><i>“I limoni”</i></p> <p>Dalle <i>Occasioni</i>:</p> <p><i>“La Casa dei doganieri”</i></p>
<p>Il romanzo del Novecento.</p> <p>La struttura del romanzo e la costruzione del personaggio.</p> <p>La "forma" e la "vita"</p> <p>La differenza fra umorismo e comicità: il sentimento del contrario.</p>	<p>L. Pirandello – vita ed opere</p> <p>Dalle <i>Novelle per un anno</i></p> <p><i>“Il treno ha fischiato”</i> (T2 pag.M260)</p> <p><i>“La carriola”</i> (T3 pag.M266)</p> <p><i>“La patente”</i> (T1 pag.M255)</p> <p>Dal <i>Saggio sull’umorismo</i>:</p> <p><i>“L’avvertimento del contrario”</i></p> <p>Dalle <i>Maschere nude</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il berretto a sonagli</i> • <i>Così è se vi pare</i> <p>(<i>conoscenza generale</i>)</p> <p><i>Il Fu Mattia Pascal.</i></p> <p>La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi.</p> <p>La struttura e lo stile, i temi principali.</p>
<p>Due testi – chiave a confronto : <i>Il Fu Mattia Pascal</i> e <i>La coscienza di Zeno</i></p>	<p>*I. Svevo – cenni biografici</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: la struttura, la vicenda, i rapporti con la psicoanalisi, il narratore inattendibile, il tempo narrativo, salute e malattia.</p>

Programma di Latino

Insegnante Maria Cristina Viti

Testo adottato: P.Martino, Pagina nostra, Ediz.G.D'Anna, vol.3

Gli argomenti contrassegnati con asterisco verranno affrontati entro la fine dell'anno scolastico.

Argomenti	Autori e testi
<p>Il cittadino e lo stato nella tarda repubblica</p> <p>L'età giulio – claudia: caratteri generali.</p> <p>Il Romanzo a Roma:</p> <p>Petronio.</p>	<p>Tito Lucrezio Caro: la vita, le opere, la poetica, la fortuna.</p> <p>De Rerum Natura: caratteri generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inno a Venere: I, 1-43 • Elogio di Epicuro I, 62-79 • Epicureismo ed empietà: I.80-101 • Naufragio con spettatore (in traduzione) II, 1-19 • La peste di Atene (in traduzione) VI, 1252-1276 <p>Petronio ed il Satyricon. Trama, personaggi, lingua e stile. La "questione" della paternità del romanzo. Testi: "Il lupo mannaro" (in lingua originale) Riflessioni sul "passaggio di frontiera". (fotocopie) "La cena di Trimalchione" – Satyr., 31-37 (in traduzione) pag.208 "La matrona di Efeso" ,Satyr.111-112 (in traduzione) pag.226</p>
<p>Seneca e le opere filosofiche</p>	<p>Lucio Anneo Seneca – Biografia, opere, fortuna. Testi: "Quando la vita è sprecata"</p>

<p>La colpa di Edipo in Sofocle, Seneca, Pasolini</p>	<p>(De brevitae vitae,9) pag.82 “Schiavi,cioè uguali a noi” (Ep.ad Lucilium, 47,1-5; 10-13; 16-18) pag.107</p> <p>Lettura integrale in traduzione delle tragedie “Edipo re” di Sofocle ed “Oedipus” di Seneca. Confronto puntuale tra le due tragedie ed il rispettivo sistema dei personaggi. Conoscenza del testo latino dei vv. 1-36; 353-383</p> <p>Visione del film “Edipo re” di P.P.Pasolini.</p>
<p>*Tacito e la storiografia in età imperiale</p>	<p>*Publio Cornelio Tacito – biografia, opere, fortuna. Caratteri della storiografia tacitiana. Testi: *Dall’ Agricola: “Necessità della memoria” pag.431 “ Un deserto che chiamano pace” pag.433 “Un mondo ridotto in schiavitù” pag.434</p> <p>*Dalla Germania : “I modi di abitare” pag.436 “Il matrimonio” pag.437</p> <p>*Dagli Annali : “Il discorso di Claudio : la natura dell’imperialismo romano.” pag.468 “Ritratto di Poppea” pag.476 “ Traversie e martirio di Ottavia” pag. 477</p>

<p>Il romanzo a Roma: Apuleio</p>	<p>Lucio Apuleio – biografia, opere. Una nuova figura di intellettuale cosmopolita.</p> <p>Apuleio ed il romanzo “L’asino d’oro”. Trama, personaggi, lingua e stile.</p> <p>Testi: “Attento, lettore: ti divertirai” (Metamorph. libri XI, I, 1 pag. 547 “Lucio diventa un asino” (Metamorph. libri XI, III, 24-25 pag. 549</p> <p><i>La favola di Amore e Psiche:</i> “C’erano in una città” (Met. libri XI, IV, 28) pag. 551 “Il palazzo di Cupido” (Met. libri XI, IV, 31, 1-3) pag. 552 “Psiche scorge Amore addormentato” (Met. libri XI, V, 22-23) pag. 554</p>

L’insegnante
Maria Cristina Viti

I rappresentanti di classe

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"ULISSE DINI" PISA

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

RELAZIONE FINALE

del prof.
Roberto SPADACCINI
doc ente di STORIA e
FILOSOFIA
nella classe V D

IL PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE
E ASSIDUITA'

La classe V D è composta da **ventotto** studenti [16 ragazze, 12 ragazzi]. La frequenza alle lezioni è stata globalmente assidua.

ANNOTAZIONI
SUL LAVORO
SVOLTO IN CLASSE

Non ho insegnato a questi studenti per l'intero triennio: non li ho avuti in III, ho fatto unicamente filosofia in IV, e solo in quest'ultimo anno ho lavorato con loro ad entrambe le discipline.

Nonostante abbia potuto garantire la mia costante presenza, non sono riuscito a realizzare a pieno lo svolgimento dei programmi secondo i piani previsti. Ciò credo sia da attribuirsi più che all'elevato numero degli alunni al naturale declino delle mie forze fisiche e mentali. Così, la parte del Novecento in filosofia e il periodo successivo alla II guerra mondiale a storia - già di norma sacrificati - quest'anno lo sono stati ancora un poco di più.

LE INTERAZIONI EDUCATIVE
E
DIDATTICHE

La classe ha sempre tenuto comportamenti corretti e riguardosi. La disponibilità all'interazione educativa e didattica non è stata mai ampia e, tuttavia, quasi mai è venuta meno. Il merito di ciò va senz'altro ascritto a un numero esiguo di persone che, vincendo talora un carattere schivo e riservato, ha consentito all'insegnante di chiarire e precisare, ampliare e approfondire. L'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti, forse anche l'interesse, a me pare ne abbiano assai beneficiato. Certo, i risultati avrebbero potuto essere ben maggiori se si fosse garantita la medesima qualità d'ascolto riservata alla trattazione degli argomenti anche alle lezioni impiegate per le verifiche orali. In tali ore, inevitabilmente numerose visto l'elevato numero di alunni, l'attenzione è stata invece, per usare un eufemismo, a dir poco selettiva.

E' però sul versante del consolidamento delle conoscenze disciplinari, in larga misura dipendente dall'assolvere in modo regolare e accurato i carichi di lavoro assegnati per casa, che ho dovuto constatare le maggiori debolezze. Non parlo qui di tutta la classe, è ovvio, ma di una quota piuttosto elevata di essa, questo certamente sì. Anche se nessuno si è completamente sottratto agli impegni, non è stato affatto un fenomeno circoscritto il facile accertamento di lacune di preparazione, di superficialità d'approccio, di ridotta padronanza degli argomenti. Sembra quasi che

	<p>in cinque anni non si siano ben appresi abitudini, disciplinamenti, metodi di studio.</p> <p>Per tutto questo i risultati di una parte ampia della classe non sono stati omogenei o comunque non tali da accreditare una piena fiducia nella serietà della preparazione complessiva. E ciò vale anche nei confronti di alcuni di quelli che si sono mostrati capaci, sia pure in circostanze particolari, di ottenere buone se non addirittura ottime prestazioni.</p>
--	---

<p>I LIVELLI DI PROFITTO</p>	<p>Il quadro del profitto non presenta, allo stato attuale, né a <i>storia</i> né a <i>filosofia</i> nessun alunno nettamente al di sotto della fascia della sufficienza anche se taluni studenti, per motivi diversi, stentano a raggiungere persino i requisiti minimi richiesti.</p> <p>Un'ampia maggioranza della classe si attesta su un rendimento più che sufficiente o discreto a una o a entrambe le discipline.</p> <p>Nella fascia di profitto buono o più che buono è stabilmente collocato un numero piuttosto ridotto di alunni.</p> <p>Presumibilmente qualche alunno otterrà ottimi risultati ad una o forse ad entrambe le discipline.</p> <p>Anche quest'anno e anche per questa classe registro che la riuscita, soprattutto nelle fasce medio-alte, è migliore a <i>filosofia</i> che non a <i>storia</i>.</p>
----------------------------------	---

<p>SULLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA</p>	
--	--

--	--

OSSERVAZIONI SULLO
SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI
FILOSOFIA

L'obiettivo che avevo prefissato era quello di fornire agli allievi una ricognizione convenientemente estesa, approfondita e, per così dire, "canonica" sulla storia della filosofia occidentale dall'Idealismo tedesco a Nietzsche cui avrei aggiunto una ridottissima (e assai opinabile) apertura su autori e temi dell'età immediatamente successiva [Freud e la psicanalisi, Bergson, Popper].

Consapevole dei limiti di questo programma avevo affidato qualche significativa [ma in buona misura "non canonica"] apertura sul pensiero del nostro tempo al **contributo volontario** degli alunni che avrebbero dovuto concordare con me un approfondimento su un testo di un autore incluso in una lista che avevo consegnato loro alla fine dello scorso anno scolastico. A tutt'oggi, nessuno ha ancora presentato tali approfondimenti personali. Ancora non dispero che ciò possa avvenire di qui alla fine delle lezioni.

Il programma "istituzionale" che mi ero prefisso di realizzare è stato svolto ma non pienamente e accuratamente come avevo progettato.

Le finalità educative generali che avevo indicato nel "Piano di lavoro" – l'acquisizione di maggiore rigore terminologico e metodologico, di un migliore orientamento critico, di una prospettiva tendenzialmente interdisciplinare nel quadro di una preparazione abbastanza ampia, solida e ben assimilata che doveva mantenersi e rafforzarsi – mi pare si siano sostanzialmente realizzate.

	<p>I criteri di fondo con i quali ho verificato sono stati ispirati al raggiungimento delle mete educative sopra delineate e mi hanno permesso di sollecitare in tutti, con maggiore o minore successo, è ovvio, l'affinamento delle loro capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione, di ripensamento autonomo e critico.</p>
--	---

<p>OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA DI STORIA</p>	<p>Nel “Piano di lavoro” avevo indicato come termine ineludibile dello svolgimento del programma quello di far giungere la trattazione alla fine degli anni Cinquanta del secolo scorso. Ciò che allora pareva una previsione cauta e facilmente raggiungibile si è rivelata una scommessa più ardua e difficile da mantenere persino rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Per quanto concerne le finalità educative generali e i criteri di fondo con i quali ho verificato essi non si discostano da quelli sopra indicati per filosofia.</p>
---	--

<p>OSSERVAZIONI SULL' EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Non ho svolto un corso organico di Educazione civica. Ho cercato però, in tutte le circostanze che ho potuto, di allargare le considerazioni storiche in modo da includervi anche riflessioni sui diritti di cittadinanza e sull'impianto istituzionale della nostra Repubblica .</p>
---	--

<p>GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti questi obiettivi in termini di

CONOSCENZE

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza
- dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

ABILITA'

Le conoscenze acquisite consentono di:

- definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli
- enuclearne le idee centrali anche contestualizzandole
- riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali
- individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini all'interno di ognuna delle due discipline

	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni
--	---

COMPETENZE	<p>Le conoscenze e le abilità acquisite permettono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco • argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti • valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze • individuare possibili sensi ed esiti del pensiero filosofico e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero.
------------	---

<p>OSSERVAZIONI SULLE MODALITA' D'INSEGNAMENTO, SUI MEZZI E SULLE FORME DELLE VERIFICHE</p>
--

MODALITA' DI INSEGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ho largamente usato la lezione frontale e, nella misura in cui la classe me ne ha dato l'opportunità, la discussione
---------------------------	--

	<p>guidata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti con cui ho accertato l'apprendimento sono state le prove scritte (compiti), le verifiche orali, i colloqui informali
--	--

<p>LE VERIFICHE SCRITTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per STORIA, nel corso dell'intero arco del triennio, gli alunni sono stati valutati solo con tipologie di prove riconducibili a quelle presenti nel I scritto dell'Esame di Stato. Quest'anno in particolare hanno tutti sostenuto una verifica secondo la tipologia B (articolo di giornale / saggio breve) e una secondo il tema tradizionale. • NB. Gli studenti <u>non</u> sono invece mai stati addestrati alla tipologia B di terza prova per STORIA in conformità con quanto fanno i colleghi di ITALIANO e di MATEMATICA. • Per FILOSOFIA invece, nel corso dell'intero triennio, gli alunni sono stati verificati sempre e unicamente secondo la tipologia B del III scritto dell'Esame di Stato (v. l'allegato sulle simulazioni in questo documento)
-----------------------------	--

<p>LA VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per i criteri di valutazione rinvio al mio Piano di Lavoro e al Documento del Consiglio di classe.
-----------------------	--

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI"	CLASSE V D	ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018
--	------------	--------------------------------

<p>PROGRAMMA DI</p> <p>FILOSOFIA</p> <p>effettivamente svolto nella classe</p>

ARGOMENTI NON INCLUSI NEL PROGRAMMA DI QUEST'ANNO	<p><i>Fino a metà ottobre: ripasso degli ultimi argomenti svolti nel programma dell'anno passato</i></p> <p>KANT: Critica della Ragion pura, Critica della Ragion pratica, Critica del Giudizio</p>
--	---

VOLUME II B	DALL'ILLUMINISMO A HEGEL
-------------	-------------------------------------

<p>1.</p> <p>CARATTERI GENERALI DEL</p> <p>ROMANTICISMO</p> <p>TEDESCO ED EUROPEO</p>	<p>Il Romanticismo come "problema" - Atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco - Il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all' Assoluto - Il senso dell'infinito - La vita come inquietudine e desiderio - Infinità e creatività dell'uomo nei filosofi e nei poeti.</p> <p>Individualismo e</p>	<p><i>Il capitolo è stato presentato [e studiato] soltanto per rapidi cenni</i></p>
--	--	---

	<p>anti-individualismo - L'amore come anelito di fusione totale e cifra dell' Infinito - La nuova concezione della storia - La nuova concezione della Natura - L'ottimismo al di là del pessimismo - Romanticismo e filosofia ottocentesca.</p>	
--	---	--

<p>2. Johann Gottlieb FICHTE</p>	<p>La vita - Gli scritti - L'infinità dell'io - La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi - La struttura dialettica dell'io - La "scelta" tra idealismo e dogmatismo.</p>	
---	---	--

<p>3. Friedrich Wilhelm Joseph SCHELLING</p>	<p>La vita - Fasi del pensiero e scritti principali - L' Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura: le critiche a Fichte - La filosofia della Natura - L'idealismo trascendentale - La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito - Il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene"</p>	<p>I temi 1, 2, 3 sono stati trattati nel mese di novembre</p>
---	---	--

--	--	--

<p>4. Georg Wilhelm Friedrich HEGEL</p>	<p>La vita - Gli scritti - Il giovane Hegel - I capisaldi del sistema - Idea, Natura e Spirito. Le partizioni della filosofia - La dialettica - La critica delle filosofie precedenti - La fenomenologia dello spirito - La logica - La filosofia della natura - La filosofia dello Spirito - Lo spirito soggettivo - Lo spirito oggettivo - La filosofia della storia - Lo spirito assoluto</p>	<p>Questo argomento è stato trattato da dicembre all'inizio di febbraio</p>
--	--	---

<p>VOLUME III A</p>	<p>DA SCHOPENHAUER A FREUD</p>
----------------------------	---

<p>5. Arthur SCHOPENHAUER</p>	<p>Vita e scritti - Radici culturali del sistema - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore</p>	
--	--	--

<p>6. Soren Aabye KIERKEGAARD</p>	<p>Vita e scritti - l'esistenza come possibilità e fede - la</p>	
--	--	--

	<p>verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l' "infinita differenza qualitativa" fra l'uomo e Dio - Gli stati dell'esistenza - il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo</p>	
--	---	--

<p>7. Ludwig FEUERBACH</p>	<p>Vita e opere - Il rovesciamento dei rapporti di predicazione - La critica alla religione - La critica ad Hegel - Umanismo e filantropismo.</p>	
--------------------------------------	--	--

<p>8. Karl MARX</p>	<p>Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - La critica al "misticismo logico" di Hegel - La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione "politica" e "umana" - La critica dell'economia borghese e la problematica dell'"alienazione" - Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione ella religione in chiave "sociale" - La concezione materialistica della</p>	
-------------------------------	---	--

	<p>storia - La sintesi del "Manifesto" - Il Capitale</p>	
<p>9. II POSITIVISMO</p>	<p>Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo – Positivismo, illuminismo e Romanticismo</p>	
<p>10. Auguste COMTE</p>	<p>La vita e le opere – La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze – La sociologia – La dottrina della scienza e la sociocrazia – La divinizzazione della storia dell'uomo</p>	
<p>11. Friedrich Wilhelm NIETZSCHE</p>	<p>Vita, scritti - Filosofia e malattia: nuovi punti di vista critici - La denuncia delle "menzogne millenarie" dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo" - Nietzsche e Schopenhauer - Il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco - L'accettazione totale della vita - La critica della morale e la trasvalutazione dei valori - La critica al</p>	<p>I temi 5, 6, 7, 8, 9, 10,11 sono stati trattati dall' inizio di febbraio alla fine di aprile</p>

	<p>positivismo e allo storicismo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e del suo superamento - L'eterno ritorno - Il superuomo e la volontà di potenza</p>	
--	---	--

<p>12. La RIVOLUZIONE PSICANALITICA</p>	<p>Freud: Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso - La scomposizione psicanalitica della personalità - I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici - La teoria della sessualità e il complesso edipico - La religione e la civiltà</p>	<p>Il tema 12 è stato trattato fino a metà di maggio</p>
--	--	--

<p>13. Henri BERGSON</p>	<p>Vita e scritti - Tempo, durata e libertà - Spirito e corpo: materia e memoria - Lo slancio vitale - Istinto e intelligenza - Società, morale e religione</p>	<p>Questo argomento verrà trattato dopo il 15 maggio</p>
-------------------------------------	---	---

<p>VOLUME III B</p>	<p>DALLA FENOMENOLOGIA A GADAMER</p>
----------------------------	---

<p style="text-align: center;">14. Karl Raimund POPPER</p>	<p>Vita e opere - Popper e il neo- positivismo - Popper ed Einstein - Il criterio di falsificabilità - Inesistenza ed esistenza di un metodo scientifico - Approfondimento: la critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi - Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come "faro" e non come "recipiente" - Scienza e verità: il fallibilismo - Epistemologia e filosofia politica - Storicismo, utopia e violenza - La teoria della democrazia</p>	<p style="text-align: center;">Questo argomento verrà trattato dopo il 15 maggio</p>
---	--	---

LIBRO DI TESTO

AUTORI	TITOLO	VOLUMI
--------	--------	--------

<p>Nicola ABBAGNANO Giovanni FORNERO</p>	<p>LA FILOSOFIA Paravia, Torino</p>	<p>2 B dall'Illuminismo a Hegel 3 A da Schopenhauer a Freud 3 B dalla fenomenologia a Gadamer</p>
--	---	--

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ULISSE DINI"	CLASSE V D	ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018
--	------------	--------------------------------

<p>PROGRAMMA DI</p> <p>STORIA</p> <p>effettivamente svolto nella classe</p>
--

<p>VOLUME II di EPOCHES</p>	<p>L'EUROPA ILLUMINATA E RIFORMATRICE – LE RIVOLUZIONI POLITICHE ED ECONOMICHE – I RISORGIMENTI NAZIONALI</p>
--	--

<p>UNITA' 5</p>	<p>L'ETA' DELLE NAZIONI [1890 – 1919]</p> <p>La trattazione degli argomenti di questa UNITA' è stata svolta nei mesi di novembre e dicembre</p>	<p>NB Una parte del riepilogo del ventennio 1849- 1873 NON VIENE INCLUSO nel programma di quest'anno ed è stato svolto fino a metà d'ottobre</p>
---------------------	--	--

<p>CAPITOLO 20 La costruzione dello stato nazionale</p>	<p>Apogeo e declino del II Impero in Francia – La Gran Bretagna vittoriana – La nascita del Reich tedesco – La guerra di Secessione negli Stati Uniti</p>
--	---

<p>CAPITOLO 21 Il Risorgimento italiano</p>	<p>La nascita della nazione – Economia e società nell'età della Destra – Roma capitale</p>
--	--

<p>CAPITOLO 22</p>	<p>La prima crisi generale del</p>
---------------------------	------------------------------------

Il mondo nella Grande depressione	capitalismo – La risposta protezionista – Il nuovo ordine europeo – Il mondo liberale
-----------------------------------	---

CAPITOLO 23 L'Italia della Sinistra storica	La “rivoluzione parlamentare” – Il protezionismo e il governo Depretis – Il nuovo modello di sviluppo – Il modello bismarckiano di Crispi
--	---

VOLUME III di EPOCHE	IL DECLINO DELL'EUROPA – TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE – IL SISTEMA MONDO
-------------------------	---

UNITA' 1	DALLA PRIMA GLOBALIZZAZIONE ALLA GRANDE GUERRA [1890 – 1919]	La trattazione di questa unità è stata svolta nel mese di gennaio
-------------	--	---

CAPITOLO 1 Il ciclo espansivo dell'economia occidentale	Nuovi scenari economici – Tra Stato e mercato: il capitale monopolistico – L'età del consumatore – L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo.
--	--

CAPITOLO 2 L'età dell'oro dello Stato-nazione	Dal liberalismo alla democrazia – Nuove culture politiche – Gli Stati imperiali – Vecchi imperi in declino: l'altra Europa.
--	---

CAPITOLO 3 L'Italia giolittiana	La crisi di fine secolo – Il progetto giolittiano – il grande balzo industriale – Il declino del compromesso giolittiano.
------------------------------------	---

<p style="text-align: center;">CAPITOLO 4 La Grande guerra</p>	<p>Il mondo nella guerra generale europea – I fronti di guerra – L’Italia in guerra – La guerra totale – Il 1917: guerra e rivoluzione – La fine del conflitto</p>	
<p style="text-align: center;">UNITA’ 2</p>	<p style="text-align: center;">TRA LE DUE GUERRE [1919 – 1945]</p>	<p>La trattazione di questa unità è stata svolta da febbraio a fine aprile</p>
<p style="text-align: center;">CAPITOLO 5 Nuovi scenari geopolitici</p>	<p>I dilemmi della pace – Il declino dell’egemonia europea – Rivoluzione e controrivoluzione – La crisi dello Stato liberale in Italia</p>	
<p style="text-align: center;">CAPITOLO 6 Laboratori totalitari</p>	<p>La costruzione della dittatura fascista in Italia – Politica e ideologia del fascismo – La nascita dell’Unione Sovietica</p>	
<p style="text-align: center;">CAPITOLO 7 Anni trenta: l’epoca del disordine mondiale</p>	<p>La Grande depressione – Il New Deal e la ripresa americana – L’Europa nella crisi e l’ascesa del nazismo in Germania – Il comunismo nell’Unione Sovietica di Stalin</p>	
<p style="text-align: center;">CAPITOLO 8 Anni trenta: l’avanzata del fascismo</p>	<p>L’economia italiana nella crisi – Razzismo e imperialismo nell’Italia fascista – L’Europa verso un nuovo conflitto generale</p>	
<p style="text-align: center;">CAPITOLO 9 Il mondo in guerra</p>	<p>L’espansione nazista in Europa – Il mondo in conflitto e l’opposizione civile al fascismo – Il crollo del fascismo italiano – La fine della guerra</p>	

<p>UNITA' 3</p>	<p>L'EUROPA DEL BENESSERE E DELLA MINACCIA ATOMICA [1945 – 1973]</p> <p>N.B. In quest' UNITA' solo gli argomenti scritti in grassetto verranno affrontati dettagliatamente. Gli altri saranno presentati soltanto nella maniera più breve e sommaria possibile.</p>	<p>La trattazione dei capitoli e dei paragrafi sotto indicati verrà svolta da maggio alla fine delle lezioni.</p>
---------------------	--	---

<p>CAPITOLO 10 Il nuovo ordine mondiale</p>	<p>Ricostruire – L'equilibrio bipolare – L'Oriente in movimento – La nascita dell'Italia repubblicana</p>
---	--

<p>CAPITOLO 11 Uno sviluppo economico senza precedenti</p>	<p>L'Occidente: i fattori della crescita economica – L'Occidente: le trasformazioni sociali e culturali</p>
--	---

<p>CAPITOLO 12 La lunga guerra fredda</p>	<p>Una guerra di tipo nuovo durata mezzo secolo – La decolonizzazione e le guerre periferiche</p>
---	---

<p>CAPITOLO 13 L'Europa dalla periferia al centro</p>	<p>L'Europa nel miracolo economico – L'Italia del miracolo economico – L'Italia: le trasformazioni politiche e sociali</p>
---	---

LIBRI DI TESTO

AUTORI	TITOLO	VOLUMI
--------	--------	--------

Alberto DE BERNARDI Scipione GUARRACINO	Epoche Edizioni scolastiche Bruno Mondadori	<p>2. L'Europa illuminata e riformatrice – Le rivoluzioni politiche ed economiche – I Risorgimenti nazionali</p> <p>3. Il declino dell'Europa – Totalitarismi e democrazia – Il sistema mondo</p>
--	---	---

L'insegnante
Roberto Spadaccini

Pisa 7 maggio 2018

RELAZIONE FINALE CLASSE 5D

Disciplina: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: prof.ssa **Fabiana Pisanu**

La classe, formata da 12 alunni e da 16 alunne, ha avuto per tre anni la continuità didattica e ha cambiato in quarta la docente di scienze motorie. Gli alunni hanno mostrato, con le relative differenze personali, un adeguato interesse per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari e il comportamento quasi sempre adeguato all'età e al contesto. Dotati per la maggior parte di buone capacità fisiche, hanno sviluppato un grado di autonomia che li ha portati a gestire un'attività motoria complessa dimostrando di aver acquisito buone conoscenze delle caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. Sanno osservare ed interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività sportiva proposta nell'attuale contesto socio culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita. I pochi alunni forniti di minori capacità hanno acquisito consapevolezza dei propri limiti e si sono impegnati fortemente, per raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psico-fisica utile per favorire una maggiore fiducia in loro stessi e di conseguenza maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Si sono impegnati sia durante le ore di lezione sia partecipando alle varie attività sportive come Tornei e gare dei Campionati Studenteschi riuscendo ad ottenere buoni e talvolta ottimi risultati.

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata si è basata sulla organizzazione di attività in situazione, sulla continua individuazione e correzione anche autonoma dell'errore; tali attività sono state scelte anche tenendo conto delle esigenze formative degli alunni e nel rispetto dei tempi di apprendimento. Nello svolgimento della lezione è stato utilizzato sia il metodo frontale che il lavoro di gruppo o individualizzato, in subordine alla disponibilità pratica degli spazi in palestra e delle attrezzature ivi presenti.

Criteri di valutazione

La valutazione globale di ogni singolo alunno ha tenuto conto della progressione nell'apprendimento in base a test specifici relativi ai diversi obiettivi, dell'approccio nei confronti delle proposte didattiche, dell'autonomia operativa evidenziata nei molteplici ambiti motori, della partecipazione attiva e costruttiva anche in ambito extra curricolare.

La docente Prof.ssa Fabiana Pisanu

Pisa, 15 Maggio 2018

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE classe 5° D

ANNO SCOLASTICO 2017/18

OBIETTIVI E FINALITÀ

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie
Miglioramento delle qualità fisiche: forza, resistenza, velocità, mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale e aggiuntivo, di opposizione e di resistenza
Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare, la mobilità

Articolare e la coordinazione.

Giochi sportivi : attività di miglioramento delle conoscenze dei fondamentali individuali e di squadra del gioco della pallavolo del basket e del calcio.

Giochi tradizionali e organizzazione di attività e arbitraggio degli sport praticati

Teoria del movimento cenni sui sistemi energetici : muscoli ,ossa e paramorfismi.

L'allenamento sportivo finalizzato a migliorare le capacità condizionali :forza,resistenza,velocità

Principi generali dell'allenamento programmazione annuale

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline:pallavolo,basket calcio,atletica leggera

METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività in situazioni significative di tipo individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica in relazione agli obiettivi tecnici e alla disponibilità della palestra

Partecipazione attiva degli alunni (primus inter pares, tutor) utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport

Fasi d'istituto delle varie discipline: campestre, atletica leggera, orienteering e tornei interni di pallavolo

STRUMENTI di VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Test motori

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Una verifica scritta nel primo trimestre

ALUNNI:

L'Insegnante

Prof.ssa Fabiana Pisanu

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE 5 SEZIONE D

DISCIPLINA **FISICA**
DOCENTE Sabina Sarti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Sono la docente della classe dallo scorso anno. Ho trovato una situazione di alunni demotivati dall'eccessivo avvicinarsi di docenti nel corso degli anni precedenti che aveva generato in molti la sfiducia nella possibilità di un pieno recupero. In questi due anni la maggior parte degli alunni ha imparato a partecipare alle lezioni in modo corretto e talvolta anche attivo. Nella classe si distingue un gruppo di studenti che si è costantemente impegnato nel corso di questi due anni, raggiungendo un ottimo livello di preparazione. C'è poi un gruppo di studenti che ha raggiunto risultati pienamente sufficienti. Permane un gruppo di alunni che non è riuscito a cogliere le opportunità di recupero offerte dalla scuola in questi due anni per mancanza di impegno o per difficoltà oggettive nell'affrontare lo studio della disciplina. Questi allievi hanno difficoltà sia nella produzione scritta che in quella orale e, nonostante un tardivo tentativo di impegno e recupero, non raggiungono la piena sufficienza.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Buona parte degli studenti ha migliorato la propria abitudine ad un lavoro organizzato anche in modo autonomo e sa usare correttamente il testo per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze richieste. Nel complesso la classe ha raggiunto un comportamento che consente di lavorare in modo sereno.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Buona parte degli studenti è in grado di discutere gli argomenti trattati nel programma e di risolvere semplici problemi attinenti ad essi. L'utilizzo sicuro del linguaggio specifico della disciplina unitamente alla comunicazione chiara e sintetica delle procedure di indagine, dei risultati raggiunti e del loro significato è un obiettivo raggiunto pienamente solo da alcuni allievi

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

È stato necessario ridimensionare i contenuti del programma che avevo previsto di svolgere per lasciare spazio al recupero.

5. METODOLOGIE

I temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse e, ove riscontrate carenti, si è cercato di recuperare almeno quelle di base. È stato fatto riferimento ad esperienze personali quotidiane e ai risultati di esperienze di laboratorio. Lo

svolgimento di ogni argomento è stato accompagnato da esercizi di applicazione. Negli ultimi mesi si è cercato maggiormente di evidenziare il rapporto con la matematica utilizzando il calcolo differenziale per ricavare le leggi fisiche affrontate. Sono state effettuate lezioni frontali e interattive e alcuni esperimenti nel laboratorio di fisica.

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Sono state svolte verifiche sia orali che scritte con prevalenza di queste ultime sia per l'elevato numero di elementi della classe sia per l'esiguità del tempo a disposizione rispetto a quanto ne sarebbe necessario per trattare in modo adeguato (teoria e problemi) gli argomenti indicati. Il recupero si è svolto in parte in itinere e in parte in orario pomeridiano già nel corso del primo periodo.

8.VERIFICHE

Sono state effettuate tre prove scritte nel primo periodo e tre prove scritte nel secondo periodo. Una quarta prova scritta è prevista nella seconda metà del mese di maggio.

Il numero di prove orali varia da studente a studente in base alla presenza alle prove scritte e ai risultati in esse conseguiti.

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE 5 SEZIONE D

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	Sabina Sarti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Sono la docente della classe dallo scorso anno. In questi due anni la maggior parte degli alunni ha imparato a partecipare alle lezioni in modo corretto e talvolta anche attivo. Molti hanno costruito un metodo di studio che ha loro permesso di raggiungere risultati discreti. Quegli alunni che fin dall'inizio si erano mostrati più motivati hanno raggiunto risultati molto buoni o anche eccellenti. Permane un gruppo di alunni che si caratterizza per un metodo di studio disorganizzato e discontinuo. Questi allievi hanno difficoltà sia nella produzione scritta che in quella orale e, nonostante un tardivo tentativo di impegno e recupero, non raggiungono la piena sufficienza.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Buona parte degli studenti ha migliorato la propria abitudine ad un lavoro organizzato anche in modo autonomo e sa usare correttamente il testo per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze richieste. Nel complesso la classe ha raggiunto un comportamento che consente di lavorare in modo sereno.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Buona parte degli studenti è in grado di riferire gli argomenti trattati e risolvere in modo generalmente corretto problemi ad essi attinenti. Facendo riferimento agli obiettivi elencati nella programmazione di inizio anno, si può rilevare che l'attitudine a generalizzare e la consuetudine al rigore formale, così come la capacità di matematizzare situazioni problematiche, sono obiettivi raggiunti in grado molto diversificato dagli studenti della classe.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del programma è stato rallentato a causa delle lacune presentate da diversi studenti. L'applicazione dei contenuti dell'ultimo anno negli esercizi è stata resa difficoltosa da competenze acquisite solo da una parte della classe negli anni precedenti e buona parte della classe ha riscontrato delle difficoltà nell'affrontare gli argomenti di analisi matematica e calcolo differenziale. Tutto ciò ha portato a un ridimensionamento di quanto programmato all'inizio dell'anno. Ho infatti preferito rinunciare alla trattazione di alcuni argomenti per permettere una migliore acquisizione di quelli trattati. La geometria solida e la probabilità nel caso discreto, già trattate nel corso dello scorso anno scolastico, verranno riprese come ripasso solo nelle ultime settimane di scuola, mentre non verrà trattata la probabilità nel caso continuo.

5. METODOLOGIE

Si è cercato di dare un quadro completo degli argomenti trattati, presentando in modo rigoroso teoremi e relative dimostrazioni ma intervenendo talvolta anche in modo più intuitivo per permettere a tutti gli studenti di afferrare i concetti chiave degli argomenti proposti. Lo svolgimento di ogni argomento è stato accompagnato da numerosi esercizi.

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Sono state svolte verifiche sia orali che scritte con prevalenza di queste ultime sia per il carattere della disciplina sia per l'elevato numero di elementi della classe e la lentezza nell'esposizione orale presentata da molti studenti.

Il recupero si è svolto in parte in itinere e in parte in orario pomeridiano già nel corso del primo periodo.

8. VERIFICHE

Sono state effettuate tre prove scritte nel primo periodo e tre prove scritte nel secondo periodo. Una quarta prova scritta è prevista nella seconda metà del mese di maggio.

Il numero di prove orali varia da studente a studente in base alla presenza alle prove scritte e ai risultati in esse conseguiti.

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” – Pisa

Anno Scolastico 2017/18

Programma finale di FISICA Classe V D

Prof. Sabina Sarti

LIBRO DI TESTO

Typler “Invito alla fisica”, vol.3 Ed. Zanichelli.

- Ripasso: Forze e campi elettrici. Carica elettrica. Legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza. Teorema di Gauss
- Elettrostatica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Conduttori elettrici. Superfici equipotenziali, spartizione della carica. Capacità. Collegamento di condensatori. Energia elettrica immagazzinata.
- Corrente elettrica e circuiti. Corrente e moto delle cariche. Legge di Ohm e resistenza. Energia nei circuiti elettrici. Combinazioni di resistori. Circuiti RC. Amperometri, voltmetri e ohmetri.
- **Il campo magnetico. Definizione del campo magnetico. Moto di una carica puntiforme in un campo elettrico e in un campo magnetico. Sorgenti del campo magnetico. Teorema di Ampere. Spire, solenoidi e magneti. Magnetismo nella materia.**
- Induzione magnetica. Flusso magnetico e legge di Faraday-Neumann. F.e.m. mozionale. Correnti parassite. Induttanza. Circuiti LR e densità di energia magnetica. Generatori e motori. Onde elettromagnetiche.
- Circuiti in corrente alternata. Corrente alternata in un resistore. Corrente alternata in induttori e condensatori. Circuito oscillante LC. Il trasformatore.

Laboratorio

- Leggi di Ohm
- Processo di scarica in circuito RC
- Moto di cariche in campo magnetico (bobine di Helmholtz)
- Induzione magnetica

LICEO SCIENTIFICO “U.DINI” – Pisa

Anno Scolastico 2017/18

Programma finale di MATEMATICA Classe V D

Prof. Sabina Sarti

LIBRI DI TESTO

Bergamini Trifone Barozzi – Manuale blu 2.0 di matematica volumi 4U - 5 – Zanichelli

- Le funzioni e le loro proprietà. Le funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni.
- I limiti delle funzioni. La topologia della retta. Limiti finiti e infiniti per x che tende a valori

finito/infinito. Primi teoremi sui limiti.

- Il calcolo dei limiti. Le operazioni coi limiti (senza dimostrazioni). Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. La ricerca degli asintoti.
- La derivata di una funzione. La derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. Applicazioni delle derivate alla geometria analitica. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione. Le applicazioni delle derivate alla fisica.
- I teoremi del calcolo differenziale. Il teorema di Rolle. Il teorema di Lagrange. Le conseguenze del teorema di Lagrange. Il teorema di Cauchy. Il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).
- I massimi, i minimi e i flessi. Le definizioni. Massimi, minimi e flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. I problemi di massimo e minimo.
- Lo studio delle funzioni. Lo studio di una funzione. I grafici di una funzione e della sua derivata. Applicazioni dello studio di una funzione. La risoluzione approssimata di un'equazione (solo metodo di bisezione)
- Gli integrali indefiniti. L'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte.
- Gli integrali definiti. L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi. Gli integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica
- Le equazioni differenziali. Le equazioni differenziali del primo ordine. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali lineari del primo ordine. Le equazioni differenziali del secondo ordine. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica

Pisa , maggio 2018

Le rappresentanti di classe

L'insegnante

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE 5D

DISCIPLINA IRC

DOCENTE FRANCESCO TERRENI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe (ovvero i 16 alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica) nel corso dell'anno si è dimostrata sempre attenta e interessata alla materia, nonostante la collocazione oraria (ultima ora del sabato) non favorevole.

Gli alunni, attraverso interventi pertinenti e domande di senso sempre più complesse, hanno contribuito ad arricchire i contenuti delle lezioni svolte apportando anche un contributo personale e mostrando di aver interiorizzato un metodo di lavoro improntato all'introspezione e alla scoperta dei valori fondanti del vivere insieme.

In alcuni casi è stato possibile operare dei collegamenti con le altre discipline. Alcuni alunni, in particolare, hanno saputo mettere in relazione i contenuti dell'ora di IRC con quelli di altri ambiti disciplinari, in particolare storia, filosofia, letteratura italiana e arte.

Il dialogo educativo, molto più partecipato rispetto all'inizio del triennio, ha acquistato maggior senso nel corso della classe quinta poiché gli studenti hanno saputo interrogarsi sugli argomenti proposti alla luce delle scelte di vita che ciascuno di loro ha intenzione di intraprendere a seguito della formazione liceale. Per tutti questi motivi, il giudizio finale sulla classe 5D non può che essere ampiamente positivo.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2) Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

Si fa riferimento inoltre agli obiettivi inseriti nella programmazione curricolare del docente e del consiglio di classe.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

In misure diverse, tutti gli OSA sono stati raggiunti, con particolare riferimento agli obiettivi minimi. La classe sa, infatti, riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti:

finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

c. COMPETENZE

Lo studente:

- riconosce la specificità delle domande di senso e delle risposte date dalla religione.
- esplicita ed applica anche in altri contesti le abilità acquisite nella disciplina specifica.
- esercita per la disciplina specifica le abilità acquisite in altri contesti.
- conosce alcuni aspetti della Chiesa di oggi nella sua realtà concreta e nei suoi documenti.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti, seppure alcuni argomenti sono stati trattati in forma ridotta a causa del minor numero di ore effettive che è stato possibile svolgere nella classe.

Una parte del programma scolastico è in corso di svolgimento.

5. METODOLOGIE

- Lezione frontale; Discussione guidata; *Problem Solving*. Dibattito a seguito dell'ascolto di brani musicali o della visione di film/documentari; Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, Religione, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Considerato che l'IRC non prevede una valutazione numerica e che l'obiettivo principale della materia è abituare gli studenti al confronto con il docente e con i compagni al fine di operare una riflessione sui valori fondanti del vivere civile a partire dal contributo dato dalla religione cattolica e dalle altre religioni, gli alunni sono stati valutati prevalentemente sulla base della correttezza e della capacità d'interagire, della capacità di attenzione e di partecipazione al dialogo educativo, e della capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

Si è tenuto di conto, inoltre, della seguente griglia di valutazione.

CONOSCENZE

[Principi, teorie e pratiche, nozioni, nuclei concettuali della disciplina]

Insufficiente: Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze frammentarie, superficiali e incoerenti. Sufficiente: Conoscenze essenziali ma non approfondite. Buono: Conoscenze complete, approfondite e coordinate. Distinto: Conoscenze complete, approfondite, coordinate e ampliate. Ottimo: Conoscenze complete, approfondite, ottimamente coordinate, ampliate e personalizzate.

ABILITÀ

[Applicazione pratica delle conoscenze, abilità cognitive e abilità pratiche]

Insufficiente : Non riesce ad applicare le conoscenze e commette gravi errori. Riesce ad applicare le conoscenze solo in compiti semplici, commette errori anche gravi nell'esecuzione. Sufficiente: Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori. Buono: Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure. Distinto: Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Ottimo: Esegue compiti complessi, ampi e articolati, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni, in modo originale e creativo, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.

COMPETENZE

[Acquisizione consapevole, durevole e trasferibile delle conoscenze e abilità]

Insufficiente: Non riesce ad effettuare le operazioni basilari della disciplina. Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni più elementari. Sufficiente: È capace di effettuare operazioni complete, ma non approfondite. Buono: Effettua operazioni complesse in modo completo ed approfondito. Distinto: Esegue con ottime capacità operazioni molto complesse, si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità critiche ed espressive complete. Ottimo: Esegue operazioni molto complesse con padronanza di mezzi, rivelando capacità espressive autonome, complete, critiche, approfondite e personali e utilizzando un linguaggio specifico.

8.VERIFICHE

Al termine di ciascuna unità di apprendimento è stata effettuata la verifica orale di

quanto affrontato in classe attraverso verifiche a gruppi o attraverso strumenti di verifica informatici.

Prof. Francesco Terreni

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

UdA 1 Il Buddhismo: credenze, tradizioni ed etica. (12 ore)

- **Visione e commento del film "Il piccolo Buddha" di B. Bertolucci.**
- Samsara e reincarnazione; Differenza tra il concetto di reincarnazione e di trasmigrazione delle anime (Induismo); la ricerca del Dalai Lama; i concetti di vacuità e pienezza.
- La dottrina dell'impermanenza.
- I cinque precetti buddisti.
- Meditazione e consapevolezza. Buddhismo e emozioni.
- La figura del Bodhisattva nella tradizione Theravada e in quella Mahaiana.
- La prima nobile verità. La vita come dolore nell'esperienza del Buddha storico. Confronto tra l'infanzia di Buddha Shakyamuni e quella di Gesù di Nazareth. La fase ascetica di Shakyamuni.

- La "presa di coscienza": **parallelismo Shakyamuni/San Francesco**. Il Buddha e *la via di mezzo*. Illusioni e disillusioni alla luce della psicologia umanistica di **E. Berne** (la *Teoria del Copione*). Cenni a E. Berne *A che gioco giochiamo?*.

- Le tentazioni di Shakyamuni e quelle di Cristo a confronto. **Visione e commento della parte conclusiva del film *L'ultima tentazione di Cristo* di M. Scorsese**. La gnosi ieri ed oggi. L'accusa di apocatastasi rivolta a Origene nell'antichità e a Von Balthasar nell'età contemporanea. La tentazione nella teologia cristiana ieri e oggi. Le tentazioni nella società contemporanea.

- Visita guidata al centro di Buddhismo tibetano **Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia**.

UdA 2 Questioni di etica e di bioetica. (9 ore)

Presentazione di alcune figure laiche e religiose che hanno cercato di dare un senso profondo alla propria esistenza. Il pensiero della Chiesa Cattolica a partire dal Concilio Vaticano II.

- Cristianesimo e bioetica: Illustrazione della **legge n. 219 del 22.12.2017** sul consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT). La posizione della CEI alla luce del Magistero della Chiesa Cattolica sui temi legati al 5° comandamento. La lettera sul testamento biologico di **Michele Gesualdi**. La risposta cristiana (la **Beata Chiara Luce Badano**) e la risposta buddhista (4 nobili verità) al dolore. Confronto sul tema nell'ottica del **dialogo interreligioso** (cfr. il documento conciliare *Nostra Aetate* e l'enciclica di Paolo VI del 6.08.1964 *Ecclesiam Suam*).

- Introduzione alla figura di **Don Lorenzo Milani**. Don L. Milani e "gli anni del privilegio" (lettura e commento di brani scelti dell'opera *Gli anni del privilegio* di F. Borghini). Il rapporto con il fratello Adriano Milani e il nipote Andrea ("Pierino del dottore"). Lettura di brani scelti tratti da *Lettera ad una professoressa* della Scuola di Barbiana e dalla biografia *Vita del prete Lorenzo Milani* di N. Fallaci. Don Lorenzo Milani anticipatore del **Concilio Vaticano II**. Il pensiero e l'insegnamento di Lorenzo Milani oggi: **la fondazione Don Lorenzo Milani**.

- **Visita guidata a Castiglioncello** sui luoghi della famiglia Milani Comparetti. Visita al **Museo Etrusco** fatto costruire da Luigi Adriano Milani, nonno paterno di Lorenzo.

- Lettura e commento di *Lettera ai cappellani militari* di L. Milani.
Il Concilio Vaticano II e **il primato della coscienza** (*Gaudium et Spes* cap.16)

- **Il valore della solidarietà**: Chiara Luce Badano e la donazione di organi; incontro sul tema con l'associazione **AVIS** in Aula Magna.

- **Cultura e Scienza**: possibili strade per dare un significato all'esistenza.

La religiosità dello scienziato agnostico Stephen William Hawking: gli anni della giovinezza e i sogni ricorrenti sulla morte e sul sacrificio di sé (lettura e commento di uno scritto biografico pubblicato dal Corriere della Sera del 14.03.2018). Lettura e commento di **Genesi 1, 26-27**: l'uomo, essere libero, a immagine e somiglianza di Dio. Rapporto scienza e fede: lettura e commento del primo capitolo del libro *La fede spiegata a mio figlio* di D. Perillo.

La religiosità di Giacomo Leopardi: gli anni di "studio matto e disperatissimo".

Il programma sarà concluso in Maggio – Giugno con riguardo al tema **cultura e ricerca di senso** e alla posizione del Cristianesimo su queste tematiche.

Inoltre sarà dedicata una o più lezioni al tema dell'**affettività** a partire dall'esegesi del sesto comandamento (Es 20,14).

Prof. Francesco Terreni